



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 17083
del 07.06.2019

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA

Seduta del giorno 29 aprile 2019

PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2019

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 - art. 151 comma 7 ed art. 227 D.Lgs. 267/2000
3. Debiti fuori bilancio dell'importo di euro € 128.195,68 riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del d.lgs. n. 267/2000. Variazione di bilancio.
4. 2^ variazione al bilancio di previsione 2019/2021 e aggiornamento documento unico di programmazione 2018-2022.
5. Modifica al Regolamento toponomastica cittadina e iscrizioni commemorative e numerazione delle vie cittadine
6. Regolamento comunale per l'attuazione del regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali – Approvazione.
7. Adozione della nuova carta dei diritti della bambina



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 12 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, BORI Giuseppe, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, GIOFFREDA Tommaso, MOGNA Maurizio, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, , RIMBICI Antonino) e assenti n. 5 Consiglieri (FERRARO Rocco, GIORGIS Claudia, MARIANO Serena, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio).

Risultano presenti tutti gli assessori.

PRESIDENTE: giustifica l'assenza della consigliere Giorgis Claudia per motivi personali, così come del consigliere Marco Racca che per motivi elettorali, essendo candidato alle elezioni europee, non può essere presente. Anche il consigliere Rocco Ferraro lo ha informato di avere impegni familiari. La consigliere Mariano Serena invece arriverà in ritardo. Approfitta per fare gli auguri a Marco Racca perché si sarebbe felici di avere seduto al banco del consiglio comunale un consigliere europeo e gli piacere farlo anche perché ricorda che all'inizio della tornata amministrativa aveva dovuto rimproverarlo perché usciva dall'aula durante l'esecuzione dell'inno europeo. Si augura di avere un minimo di merito per questa sua candidatura.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

ENTRA MARIANO Serena (12+1) = 13

SINDACO: prima di iniziare la seduta del Consiglio comunale corre l'obbligo di ricordare un lavoratore che la scorsa settimana ha perso la vita in questa città anche se non era residente a Savigliano. Si chiamava Racca Daniele e lascia la moglie e due figli. Ritene che la comunità debba stringersi attorno ai famigliari, alla vedova, ai figli di questa vittima sul lavoro e chiede ai consiglieri comunali di alzarsi in piedi per un minuto di silenzio in suo ricordo.

... SILENZIO ...

PRESIDENTE: dà ora la parola al consigliere Roberto Lopreiato.

LOPREIATO Roberto: sul tema delle morti sul lavoro informa che venerdì 28 aprile, come ogni anno, si celebra la Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro, promossa dall'ILO - Organizzazione Internazionale del Lavoro - con lo scopo di migliorare la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Quest'anno il tema è quello relativo alla raccolta dei dati sulla sicurezza. Ogni anno circa il 30-40% delle denunce delle morti sul lavoro pervenute all'INAIL non vengono riconosciute come tali. Molte altre morti per infortunio sulle strade ed in itinere di lavoratori non assicurati a questo istituto non sono considerate da nessuno: artigiani, lavoratori con partita IVA individuale, agenti di commercio, molti agricoltori schiacciati dal trattore e non dipendenti, poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco, soldati, lavoratori in nero, lavoratori che non hanno neppure l'onore di essere considerati come tali, morti sul lavoro. Secondo l'"Osservatorio indipendente di Bologna morti sul lavoro", dall'inizio dell'anno fino al 23 aprile sono morte 200 persone sui luoghi di lavoro e complessivamente oltre 400 lavoratori ivi compresi quelli in itinere e sulle strade e sono 31 quelli che sono stati schiacciati dal trattore. La Lombardia è la Regione più colpita, ma il Piemonte con 15 decessi è una tra le Regioni in cui purtroppo si muore di più. Sono infatti morti in provincia di Torino 6 lavoratori, 3 ad Alessandria, 5 in quella di Cuneo, 1 in quella di Novara e fortunatamente nessuno nelle altre province. A questa statistica si aggiunge purtroppo il morto nell'incidente avvenuto il 24 aprile a Savigliano. Ogni giorno in Italia si muore di lavoro e si accetta passivamente che questo avvenga. Solo in caso di eventi particolarmente drammatici c'è l'eco mediatica o il funerale di Stato. Per altri un passaggio sui giornali; per altri ancora neppure quello. Mediamente, ogni giorno, due o tre persone che si sono recate al lavoro non fanno ritorno a casa. Fra due giorni sarà il 1° Maggio, Festa del lavoro, e ci saranno i soliti festeggiamenti: il lavoro è uno dei valori fondamentali della nostra Carta Costituzionale e dovrebbe essere il punto di riferimento dell'azione politica ed invece spesso così non avviene. Si parla spesso di fatalità ma a causare gli incidenti ci sono anche e soprattutto dei vuoti legislativi e l'insufficiente finanziamento delle normative esistenti. Il governo attualmente in carica ha provveduto, con la sua ultima finanziaria, ad un taglio di centinaia di milioni di euro dal bilancio dell'INAIL. Soldi tolti alle iniziative per la formazione e la prevenzione nei luoghi di lavoro, tagli che vanno a colpire anche i risarcimenti alle vittime degli infortuni. Gli unici ad essere contenti sono alcuni imprenditori che da questa operazione ottengono risparmi. I morti sul lavoro sono una vera piaga per il nostro paese che considera spesso la cultura della sicurezza come inutile ed eccessivamente costosa. Crede

sia doveroso adoperarsi tutti per far crescere la cultura della sicurezza, prima di tutto in rispetto dei morti sul lavoro e delle loro famiglie.

PRESIDENTE: dà nuovamente la parola al Sindaco.

SINDACO: ringrazia il consigliere Lopreiato e ricorda che venerdì 3 maggio alle ore 20,45 ci sarà l'annuale marcia per ricordare coloro che sono morti in seguito all'esposizione all'amianto. Il ritrovo è di fronte all'Alstom per il corteo con le fiaccole fino a piazza Santarosa. Invita tutti a partecipare. Desidera ora salutare la numerosa delegazione di Alpini saviglianesi presenti in sala in quanto verrà consegnato un riconoscimento a due concittadini che si sono distinti nello sport alpino e che ringrazia per la loro gradita presenza. Lascia però la parola all'Assessore allo Sport cui tocca il compito di illustrare la loro encomiabile azione.

TESIO Paolo: precisa che nell'ambito della 71esima edizione dei Campionati Alpini sciistici delle truppe alpine - Ca.S.T.A. - svoltosi nel febbraio scorso, due concittadini facenti parte del 2° Reggimento Alpino di Cuneo, Brigata Alpina Taurinense, si sono distinti meritevolmente classificandosi al 1° posto tra tutte le rappresentative nazionali ed internazionale e conquistando il prestigioso trofeo "Buffa". Si tratta del Caporal Maggiore Capo Luca Nessi e del Primo Caporal Maggiore Andrea D'Alessandro. Il Comune di Savigliano intende pertanto omaggiarli consegnando loro una pergamena a futura memoria di questo traguardo ed augurando loro un futuro ricco di soddisfazione.

... APPLAUSO ...

SINDACO: rileva che in aula vi è una nutrita presenza di una delegazione dell'Istituto Comprensivo Santorre di Santarosa che ha ottenuto un prestigioso premio a livello nazionale e pertanto l'Amministrazione, anche in questo caso, ha pensato di omaggiarlo con un piccolo dono. Lascia la parola all'Assessore alla scuola Petra Senesi per illustrare le motivazioni del premio.

SENESI Petra: è con immenso piacere che conferisce questo riconoscimento alla scuola Santorre di Santarosa per l'assegnazione del secondo premio assoluto al concorso nazionale "Il mio nessun parli", bandito dal Miur all'interno del Piano triennale delle arti. Questa iniziativa prevedeva l'organizzazione di una giornata dedicata alla musica e all'arte cui la scuola ha partecipato con delle attività aperte ad alunni, genitori e personale scolastico riguardante tutta una serie di laboratori e iniziative proprio con il tema delle arti e della musica. La cosa importante e significativa che ha fatto la scuola è stata quella di creare un brano per coro ed orchestra direttamente creato dal personale e dai ragazzi dal titolo "Parla l'arte per me". A seguito di questo brano hanno creato un flash mob dove si sono uniti insieme genitori, alunni e personale scolastico per rendere più significativa questa iniziativa. La scuola è stata invitata a Genova a ritirare il premio. Per l'Amministrazione è veramente una cosa importante la sinergia che sono riusciti a creare per una iniziativa dedicata al mondo della cultura che a volte è bistrattata ma che per la scuola è veramente un fiore all'occhiello. Consegna il riconoscimento invitando le insegnanti, i bambini e i genitori ad avvicinarsi al tavolo della Giunta.

... APPLAUSO ...

PRESIDENTE: dà ora la parola all'Assessore Paolo Tesio per una comunicazione.

TESIO Paolo: desidera avvisare i consiglieri ed il pubblico presente che l'Amministrazione comunale ha partecipato ad un bando promosso dalla Fondazione CRC – bando distruzione - per ottenere dei finanziamenti per demolire la tettoia di piazza Cavour, intervento che era scaturito anche dal Tavolo della viabilità. Il bando prevede una fase di giudizio popolare e quindi insieme ad altri sedici progetti il Comune di Savigliano è stato selezionato e fino al 16 maggio ogni cittadino potrà votare il progetto che ritiene più idoneo. Tutta la popolazione saviglianese, qualora sia d'accordo con l'intervento proposto, è invitata a votare sul bando www.bandodistruzione.it la proposta del Comune di Savigliano. Ogni persona ha a disposizione cinque voti e tutti i dettagli sono presenti sulla cartolina che è stata distribuita sui tavoli. Invita a votare, a distribuire il volantino e a diffondere la notizia tra i conoscenti.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: invita alla concisione nella domanda e nella risposta. Dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la prima interrogazione ad oggetto: "Tettoia del Morino"

GIOFFREDA Tommaso: dà lettura della seguente interrogazione:

"LETTO: il dispositivo della sentenza n. 00126 del 28/03/2019 del TAR Piemonte II Sezione con la quale è stata respinta la richiesta di sospensiva contro la USD Saviglianese e Core Service in merito alla demolizione della tettoia

RILEVATO CHE: dalla lettura degli atti di causa si apprende che il Comune ha deciso di procedere in proprio alla demolizione della tettoia

VALUTATO CHE: è la seconda volta che il Comune procede a spese della comunità a risolvere le questioni con la predetta società senza ottenere alcun risultato pratico

CONSIDERATO CHE: detta situazione comporterà l'instaurazione di un ulteriore procedimento civile per il risarcimento del danno

CHIEDE: di conoscere i costi di detta operazione e se il comune intenda citare in giudizio, per il risarcimento del danno, anche i dipendenti comunali e amministratori dell'epoca che hanno consentito la costruzione della tettoia senza le previste certificazioni come denunciato da questo gruppo consiliare".

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: precisa che nell'interrogazione vengono chieste due cose. La prima sono i costi dell'operazione. Risponde che il comune aveva iniziato in proprio l'opera di demolizione dopodiché l'operazione si presentava più complessa di quello che sembrava a prima vista per cui si è pensato di affidare l'incarico ad una ditta specializzata. L'ufficio tecnico sta approntando la procedura per l'affidamento dell'intervento. Appena l'importo dei costi sarà pronto verrà comunicato. La seconda domanda è se il comune intende citare in giudizio. Afferma che questa vicenda non è l'unica che riguarda il Morino ve ne sono diverse. Quando sarà tutto finito verrà valutato con attenzione il da farsi. Al momento sarebbe prematuro assumere delle decisioni poiché è probabile che le vicende siano collegate. Quindi fin quando non è finita tutta la vicenda relativa al Morino non si è in grado di decidere in quanto si potrebbero assumere delle decisioni non corrette.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto: "Spese per lo smaltimento dei rifiuti"

"APPURATO CHE : la giunta continua a concedere spazi pubblici con relativo patrocinio a

volte a titolo oneroso e a volte a titolo gratuito per manifestazioni tipicamente commerciali

RILEVATO CHE: *nelle delibere di concessione non viene specificato a carico di chi siano gli oneri per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti*

VALUTATO CHE: *si ritiene opportuno che detti oneri siano a carico dei concessionari e non anche della comunità*

CHIEDE: *di conoscere se effettivamente detti oneri siano a carico di chi usufruisce del suolo pubblico e in caso contrario cosa intende fare la giunta per il futuro”*

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: spiega che la scheda servizi del consorzio prevede che in occasioni di festeggiamenti patronali, delle manifestazioni comunali, sia garantito il servizio di nettezza urbana con intervento manuale e meccanizzato e di raccolta smaltimento rifiuti in funzione delle specifiche esigenze. Questi servizi senza oneri aggiuntivi per il comune possono essere attivati per ogni altra manifestazione che viene organizzata dall'amministrazione nel corso dell'appalto quindi non sussistono in questo caso ulteriori casi.

GIOFFREDA Tommaso: afferma di aver fatto un accesso agli atti al comune di Cuneo per una manifestazione ed ha visto che gli altri comuni nel concedere gli spazi pubblici chiedono gli oneri per la pubblicità dell'evento più gli oneri per la spazzatura. Al consigliere sembra strano che altri comuni chiedano a chi usufruisce del suolo pubblico il plateatico, la pubblicità e la spazzatura. Sottolinea che se ci sono dei costi aumentati per la spazzatura li paga l'intera comunità. Sarebbe giusto che chi organizza gli eventi tipicamente commerciali, cioè il privato che usufruisce dello spazio pubblico, si paghi le spese e non fare gravare su tutti i cittadini detti costi. Dichiaro di avere visto i costi di una manifestazione che si svolgerà a Savigliano i quali ammontano a circa € 7.000 di spese di smaltimento della spazzatura. Evidenzia che tale modalità è stata adottata dal comune di Cuneo e pensa che faccia parte dello stesso consorzio.

TESIO Paolo: risponde che il comune di Cuneo non fa parte dello stesso consorzio di Savigliano. Comunque la scheda servizi prevede altre manifestazioni organizzate dall'amministrazione nel corso dell'appalto. Qui si può rientrare in un discorso di decisione e scelta politica. La tassa rifiuti nell'ultimo anno non è aumentata ma è diminuita. C'è un discorso di promozione turistica e di manifestazioni. Secondo il ragionamento del consigliere Gioffreda una manifestazione che ha dato tanto come Urban music organizzata da delle attività commerciali dovrebbe pagare ulteriori tasse per poter usufruire del suolo pubblico o del servizio rimozione. Tali servizi il comune li ritiene offerti alla cittadinanza e quindi ribalta poi sulla scheda servizi. Riferisce che non costa nulla aggiungere due o tre cassonetti al normale giro della raccolta. Lo smaltimento se fosse effettivamente da pagare sarebbe da verificare in quanto anche l'ammontare dipende da quanto viene prodotto ad esempio in una produzione maggiore di organico potrebbe addirittura produrre una riduzione poiché il consorzio smaltisce e quindi acquisisce delle premialità. Precisa che si sta parlando di 9 centesimi al Kg cioè 90 € alla tonnellata. L'amministrazione ritiene che determinate manifestazioni quali possono essere Urban music, il mercatino delle pulci, o qualche manifestazione commerciale con un determinato pubblico giovanile o di famiglie rientrano all'interno del progetto di valorizzazione turistica e della vita ludica cittadina aumentata ultimamente. Quindi crede che sia un costo che può essere tranquillamente sostenuto dalla collettività in cambio di una maggiore offerta. Prende atto che il comune di Cuneo inserisce nella richiesta di suolo pubblico e si può valutare ma a lui sembra che al momento le richieste sono poche e pertanto il problema non sussiste.

GIOFFREDA Tommaso: dichiara di non essersi spiegato bene o forse non si è inteso bene. Si riferisce a manifestazioni tipicamente di privati non quelle che il comune organizza per la città.

TESIO Paolo: sottolinea che i bar sono privati prende atto quindi che il consigliere vorrebbe fare pagare ai bar e ai mercatini e secondo lui invece non è giusto

GIOFFREDA Tommaso: afferma che la risposta è “sempre colpa mia” siamo sempre alle solite.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Portera Antonello per la terza interrogazione ad oggetto: *“Interrogazione PEC Cavallotta”*

PORTERA Antonello: dà lettura della seguente interrogazione:

“In data 16.12.2008 il Comune di Savigliano stipulava una convenzione per l'utilizzazione urbanistica ed edilizia dell'area R5.2 del Distretto Urbanistico Cavallotta”.

A distanza di oltre 10 anni, a causa del fallimento di una nota società di costruzioni, i lavori sono rimasti incompleti, in particolare quelli inerenti le opere di urbanizzazione, nè risulta che il Comune abbia mai preteso l'adempimento, nemmeno in via fideiussoria.

Si chiede di sapere quali iniziative intenda intraprendere il Comune per superare l'odierna situazione di stallo, posto che nella situazione attuale le unità non ancora assegnate sono poco appetibili e di fatto invendibili, sicché c'è il concreto rischio che l'area resti "sine die" in stato di sostanziale abbandono”.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: afferma che la PEC a cui fa riferimento il consigliere era effettivamente in scadenza alla fine del 2018. In data 16.05.2018 il curatore fallimentare e gli attuali proprietari hanno comunicato di voler prorogare il termine di 36 mesi quindi di ulteriori 3 anni portando la scadenza a fine 2021 precisamente il 16.12.2021. E' stato verificato tramite il curatore fallimentare che le polizze fideiussorie sono state pagate quindi il comune attualmente è garantito per le opere di urbanizzazione ancora non eseguite fino al 16.12.2021. Da quella data in poi, come già comunicato dall'amministrazione ai residenti, se non saranno realizzate le opere di urbanizzazione previste in progetto il comune escuterà le polizze fideiussorie e realizzerà il completamento delle opere necessarie. Sottolinea che nella interrogazione il consigliere si focalizza sulla non vendibilità delle unità non ancora assegnate o da costruire. Al momento sono presenti delle famiglie in tale area che hanno espresso la legittima richiesta di vedere concluse le opere di urbanizzazione in carico alla ditta costruttrice poi fallita. Afferma che questo purtroppo è l'esempio di una ditta che si trova in fallimento e lascia le opere di urbanizzazione incomplete. Il comune si sente vicino a queste esigenze e cercherà di favorire una soluzione che possa soddisfare tutte le parti in causa. Sottolinea che la situazione di stallo è più complicata di quello che emerge dall'interrogazione. Risulta poco sovrapponibile rispetto a situazioni verificate sia a Savigliano che in altri comuni come ad esempio Cuneo. Ci sono infatti nuclei che già ora abitano nell'area e villette già costruite ma invendute e quindi non abitate e aree ancora da edificare e per tutto questo sono state fatte opere di urbanizzazione e ne mancano altre. Una parte è già stata effettuata pertanto l'escussione riguarderebbe solo una parte della fideiussione iniziale generando quindi poi una sequela di perizie e controperizie per capire quanto deve essere realizzato e quanto escusso. Attualmente sono state messe all'asta delle strutture edilizie rimanenti non completate le quali si portano una quota di opere di urbanizzazione da realizzare a scomputo. Questo fattore fa propendere per una volontà di realizzare le opere di urbanizzazione. Occorre attendere l'esito delle aste per aggiungere ulteriori elementi utili alla scelta. Poi vi sono alcuni aspetti civilistici che vanno chiariti tra tutte le parti in causa. Sicuramente dal 2021 quando il comune procederà con l'escussione la volontà dell'amministrazione è di riuscire ad arrivare a favorire una soluzione favorendo un dialogo

tra il comune, il curatore e le varie famiglie. Si dichiara disponibile a convocare subito un tavolo tra tutte le parti per poter discutere della situazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: il punto di vista diverso dell'assessore sta nel fatto che ritiene che sia meglio non aspettare il 2021 per individuare la soluzione. Percepisce un'apertura dell'assessore nelle sue ultime parole. La situazione di stallo di oggi determina una perdita per tutti i soggetti. Il comune non si muove poiché aspetta la scadenza della convenzione. Poi ci sono quelli che hanno le case già assegnate e che hanno pagato gli oneri di urbanizzazione ma non sono stati realizzati. Se si escute la fideiussione anche prima rischiano di dover anticipare loro. Lo stallo porta come conseguenza che nessuno si avvicina agli immobili con la conseguenza che la situazione sarà tale fino al 2021. Senza certezza sulle opere di urbanizzazione è difficile che qualcuno decida di acquistare gli immobili. Ritiene utile aprire un tavolo con tutte le parti. Se si sta fermi tutti hanno da perdere. Se si fa qualche scelta ognuno deve fare qualche passo. Si rende disponibile a fare parte del tavolo di lavoro.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: si dichiara disponibile a creare un tavolo di lavoro. Precisa che la situazione più chiara è tra il comune e le famiglie che già abitano. Per queste famiglie la situazione è grave in quanto hanno pagato senza avere gli oneri. Ci sono tutte una serie di altre questioni che vanno tenute in conto e sulle quali il comune può intervenire fino ad un certo punto. Tale motivo determina uno stallo.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Bori Giuseppe per la quarta interrogazione ad oggetto: *"Nuova rottamazione per multe e tasse locali"* presentata congiuntamente con il consigliere Racca Marco essendo quest'ultimo assente.

BORI Giuseppe: riferisce che in realtà l'interrogazione è del consigliere Racca Marco il quale è assente ed ha chiesto a lui di presentarla a nome suo ed è per tale motivo che l'ha firmata. Porta i saluti e le scuse del consigliere Racca assente per impegni legati alle elezioni europee. Afferma che indipendentemente dal colore politico avere un cittadino saviglianese in Europa è un valore aggiunto per la città.

Non ritenendosi adeguatamente preparato sull'interrogazione dichiara di leggerla ma chiede risposta scritta.

"Con il dl crescita, appena approvato, torna la rottamazione di multe, imu, tasi, tassa rifiuti, consap e tosap, cioè tutte le entrate che rientrano sotto la voce "entrate anche tributarie", di enti locali, regioni, province e città metropolitane: i cittadini potranno sanare in via agevolata le ingiunzioni di pagamento arrivate dal 2000 al 2017 al netto delle sanzioni. Si tratta comunque di un'opzione per le amministrazioni locali che avranno 60 giorni di tempo dalla data in vigore del decreto legge sulla crescita per deliberare l'avvio della definizione agevolata fissando le modalità con cui il debitore dovrà manifestare la sua volontà di aderire alla nuova rottamazione; i termini in cui il debitore dovrà indicare il numero di rate con il quale intende effettuare il pagamento assumendo l'impegno a rinunciare alle liti, nonché l'ammontare complessivo delle somme dovute per l'agevolazione.

SI CHIEDE

le modalità e i tempi secondo cui il Comune di Savigliano intenda deliberare per l'avvio della definizione agevolata e quali criteri intenda adottare".

PRESIDENTE: riferisce che l'assessore Lovera Michele risponderà per iscritto. Dà la parola all'assessore per un commento

LOVERA Michele: afferma che finché il decreto non è pubblicato non può prendere nessuna decisione.

BORI Giuseppe: dichiara che riferirà il commento dell'assessore al consigliere Racca.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la quinta interrogazione ad oggetto: "*Trasparenza delle spese di rappresentanza*"

GIOFFREDA Tommaso: dà lettura del testo dell'interrogazione:

"APPURATO CHE: le spese di rappresentanza sono considerate quelle funzionali all'immagine esterna dell'Ente ai propri fini istituzionali

RILEVATO CHE: dette spese debbano essere allegare al rendiconto di gestione di cui all'art. 227 T.U.E.L, il quale deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti entro dieci giorni dall'approvazione e poi essere pubblicato sul sito dell'ente

CONSIDERATO CHE: con il rendiconto di gestione devono essere pubblicati tutti gli allegati comprese le spese di rappresentanza

VALUTATO CHE: questo gruppo consiliare ha già criticato l'uso delle spese di rappresentanza da parte di questa amministrazione ricevendo come risposta di "aver toccato il fondo" solo per aver posto all'attenzione pubblica la problematica che riguarda la comunicazione e la trasparenza di come venga speso il denaro della comunità

CHIEDE CHE: le spese di rappresentanza degli ultimi 5 anni vengano pubblicate sul sito del comune, come prevede la norma, possibilmente nella sezione "amministrazione trasparente" individuando un'area specifica".

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: afferma che nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, anche nella versione ampiamente modificata e integrata dal d.gs. 25 maggio 2016, n. 97, non compare mai la locuzione "spese di rappresentanza", né la medesima voce è presente nel cosiddetto Albero della trasparenza, approvato, da ultimo, dall' ANAC, come allegato I, alla deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016.

Evidenzia che l'obbligo di pubblicare le spese di rappresentanza, sostenute dagli organi di governo degli enti locali, è previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto legge 1~ agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Dà lettura del testo della disposizione che recita:

"Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale. Con atto di natura non regolamentare, adattato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo del prospetto di cui al primo periodo".

In pratica. il prospetto delle spese sostenute deve risultare nel rendiconto di gestione. approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo dal Consiglio comunale. Il prospetto deve essere trasmesso alla Sezione regionale della Corte dei conti e pubblicato entro dieci giorni dall'approvazione. su: Amministrazione trasparente> Bilanci> Bilancio preventivo e consuntivo.

In ottemperanza alle citate disposizioni di legge, l'elenco delle spese di rappresentanza del Comune di Savigliano è già presente in Amministrazione trasparente, dove sono elencate le seguenti spese di rappresentanza degli ultimi 5 anni come previsto dal Decreto legislativo 33/2013:

Spese di rappresentanza

- Elenco spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2014
- Elenco spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2015
- Elenco spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2016
- Elenco spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2017
- Elenco spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2018

Legge il link di pubblicazione:

Amministrazione trasparente _ Bilanci _ Bilancio Consuntivo _ Spese di rappresentanza

GIOFREDA Tommaso: ringrazia e dice di non avere trovato nulla

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto: *"Richiesta di aumentare i parchi giochi per bambini con disabilità"*

"CONSIDERATO CHE: la Regione Piemonte, così come previsto all'art. 11 della LR del 5 aprile 2018 n. 4, ha messo a disposizione dei comuni i contributi destinati all'adeguamento dei parchi giochi alle esigenze dei bambini con disabilità"

RILEVATO CHE: questo gruppo da anni sta denunciando la mancanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche anche nelle scuole"

VALUTATO CHE: i Lyons Club Saluzzo - Savigliano hanno donato alla città un bellissimo parco giochi inclusivo"

CONSIDERATO CHE: un solo parco giochi inclusivo non può soddisfare la esigenze dei bambini meno fortunati per due motivi: il primo perché per legge è previsto che tutti i parchi giochi debbano essere dotati di giochi inclusivi, secondo perché la presenza di un solo parco giochi inclusivo potrebbe emarginare i disabili rispetto agli altri bambini"

SI CHIEDE: di conoscere se la giunta ha intenzione di chiedere i contributi Regionali per adeguare tutti i parchi giochi cittadini alle esigenze dei bambini con disabilità"

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

CAMERA Edilio: risponde che l'intenzione della giunta è di richiedere i contributi regionali ma il problema è che la legge del 05.04.2018 n. 4 è stata seguita da una determina dirigenziale n. 1602 del 20 12 2018 in cui si specifica che il bando è rivolto a comuni con popolazione al 31.12.2017 inferiore a 5000 abitanti. Di conseguenza Savigliano non può ricorrere a quei contributi. Se nei prossimi anni la legge estenderà il contributo anche a comuni con popolazione superiore si aderirà sicuramente all'eventuale bando.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe per l'interrogazione ad oggetto: *"Segnaletica orizzontale via Trento"*

BORI Giuseppe: premette che le prossime tre interrogazione sono scaturite da segnalazione di privati cittadini e dà lettura del testo dell'interrogazione.

"Nel 2018 sono stati svolti una serie di lavori sul manto stradale di Via Trento ed è stata modificata la viabilità della stessa via, rendendola a senso unico dal lato dell'imbocco di via Saluzzo.

Il lato che è rimasto a doppio senso di marcia è rimasto privo della segnaletica orizzontale dei parcheggi.

Sono consapevole che nei primi mesi si è scelto di provare se la nuova viabilità avesse successo, e che probabilmente per tale motivo non si è immediatamente intervenuti nel disegno delle linee dei parcheggi e delle strisce pedonali ma dato che, in particolar modo nei momenti di mercato e di maggior traffico, si assiste spesso a "parcheggi selvaggi", spesso senza una logica e risulta difficoltoso il passaggio pedonale

SI CHIEDE

quando e se è previsto l'intervento da parte dell'ufficio tecnico per ridisegnare gli spazi dei parcheggi e le strisce pedonali".

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

CAMERA Edilio: l'intervento è compreso nei lavori sulla segnaletica orizzontale che sono previsti in tutta Savigliano. La tempistica riguarda la gara di appalto che per queste attività è in corso di emissione e i lavori saranno svolti nel periodo estivo. L'intervento riguarda via Trento e via Torino. Sono compresi anche i parcheggi per disabili di cui si era discusso qualche consiglio passato. Si tratta di un pacchetto di interventi che vengono inseriti nella pianificazione attraverso l'appalto della segnaletica orizzontale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe per l'interrogazione ad oggetto: "Sistemazione piazza Monviso"

BORI Giuseppe: dà lettura dell'interrogazione.

"Ben consapevoli del profondo interesse che questa amministrazione ha sempre manifestato nei confronti dell'arredo urbano e convinti che la bellezza del centro storico abbia un ruolo fondamentale nel benessere dei cittadini, nel supporto all'attività dei commercianti e nella crescita del turismo locale, la presente interrogazione si concentra su Piazza Monviso.

Su richiesta di alcuni residenti e attività commerciali presenti su tale piazza, sono state segnalate alcune problematiche volte a migliorare l'aspetto della piazza, che dovrebbe essere il naturale proseguimento di Piazza del Popolo, ossia uno dei punti nevralgici del centro cittadino.

Si segnalano in particolare problemi con il manto stradale, nella parte destinata ai parcheggi, un verde pubblico che appare trascurato e un bagno pubblico che, sia per gli odori nelle stagioni più calde sia per il generale aspetto della piazza, andrebbe rivisto se non addirittura eliminato.

In virtù di tali problematiche

SI CHIEDE

alla Giunta se è prevista o se è in previsione nel prossimo futuro un intervento su Piazza Monviso, e in quali modalità".

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

CAMERA Edilio: dal punto di vista della pianificazione al momento non sono previsti interventi straordinari. Su piazza Monviso è prevista la manutenzione ordinaria riguardante il verde.

BORI Giuseppe: domanda se in generale sull'aspetto della piazza non è previsto nessun intervento a breve.

CAMERA Edilio: risponde che al momento non è previsto

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto: "Mancati contributi regionali per il museo ferroviario"

GIOFFREDA Tommaso: dà lettura del testo dell'interrogazione.

“APPRESO: dagli organi di stampa che per l'anno 2019 sono stati stanziati dalla Regione Piemonte circa cinquecentomila euro per far rivivere degli itinerari turistici con l'utilizzo di treni storici

RILEVATO CHE: il Comune di Savigliano e il nostro museo siano stati dimenticati dalla Giunta Regionale di sinistra, forse poco interessata alla nostra città in questa campagna elettorale

VALUTATO CHE: nel frattempo il comune ha concesso al museo ferroviario con delibera n. 58 del primo aprile un contributo di seimila euro a sostegno delle spese del predetto sito

CONSIDERATO CHE: il sindaco ha più volte proclamato che il nostro museo ferroviario è un punto centrale dello sviluppo del turismo cittadino, più in particolare con l'utilizzo di treni storici per altro già restaurati e perfettamente funzionanti

CHIEDE: se il Sindaco abbia chiesto le ragioni di questa esclusione agli uffici competenti della Regione ovvero all'assessore regionale di competenza”.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Senesi Petra

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (13+1) = 14

SENESI Petra: dichiara che i contatti ci sono con l'attuale amministrazione e anche con la futura ma il problema è che i tavoli di lavoro per questi contributi sono iniziati a gennaio quando la tratta Saluzzo – Savigliano aveva ripreso da poco l'attività per cui la scelta è stata di valutare prima le criticità della tratta e poi in futuro eventualmente riconsiderare la cosa. Ritiene fondamentale continuare ad avere un contatto con qualsiasi amministrazione regionale che ci sarà in quanto si possono avere sviluppi per il turismo. Ritiene il museo ferroviario una realtà cittadina importante in cui l'amministrazione crede. Inoltre il museo, che fa parte della consultazione cultura e attività promozione del territorio, ha raddoppiato gli ingressi. E' intenzione di aumentare la visibilità del museo. Afferma che continuerà a vigilare anche sulle future amministrazioni per continuare a lavorare in quell'ottica.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto:”Parco giochi di via Armandi”

“CONSIDERATO CHE: questo gruppo aveva sollecitato la messa in sicurezza e la sostituzione dei giochi installati nel parco pubblico di via Armandi

RILEVATO CHE: dopo due anni di promesse e proclami e dopo le nostre interrogazioni qualcosa si è mosso

VALUTATO CHE: dalla visione delle foto fatte in loco da questo gruppo si evince che il parco è stato dotato di nuovi giochi ma è evidente come il lavoro non sia stato proprio realizzato a regola d'arte

CONSIDERATO CHE: detto parco giochi deve essere utilizzabile dai bambini residenti in zona in modo decoroso e sicuro

SI CHIEDE: a quanto ammontano le spese fin qui sostenute per la realizzazione di detto parco e quando la giunta intende terminare i lavori e renderlo sicuro, bello e fruibile”.

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (14-1) = 13

GIOFFREDA Tommaso: riferisce che sul parco giochi di via Armandi aveva già presentato un'interrogazione e l'assessore pro tempore a febbraio 2018 aveva promesso che il parco sarebbe stato rifatto e messo in sicurezza il prima possibile. Afferma di aver fatto un sopralluogo nella zona del parco ed ha visto che sono state cambiate alcune giostrine ma la situazione non sembra di sicurezza in quanto sotto le giostrine mancano i pannelli a protezione di eventuali cadute. C'è incuria ed è ancora penzolante il pannello dell'Enel. Chiede quando il parco verrà sistemato in maniera definitiva.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (13+1) = 14

ESCE LOVERA Michele

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

CAMERA Edilio: sottolinea che nell'interrogazione è contenuta una domanda sui costi che invece il consigliere Gioffreda nella sintesi non ha citato. In primo luogo per i costi evidenzia che il parco di via Armandi fa parte di un intervento complessivo che comprende anche viale Isoardi e via Galimberti per circa 44.000 € iva compresa per fornitura e posa di giochi. Per quanto riguarda le attività fatte in via Armandi la fornitura e la posa è stata fatta nel mese di gennaio e febbraio 2018.

ENTRA LOVERA Michele

Dal punto di vista della normativa la superficie dove poggiano i giochi può essere realizzata con manto erboso. Quest'ultimo manca dove sono stati posizionati i giochi perché è necessario un assestamento del terreno prima di riportare il manto erboso. Quindi è necessario attendere del tempo e fare assestare il terreno. Il problema è che nei mesi di febbraio e marzo non è piovuto e quindi il terreno si è solo assestato di recente di conseguenza il manto erboso sarà portato sul terreno nel corso del mese di maggio. Sull'aspetto dell'apparecchiatura elettrica sottolinea che non è di competenza del comune ma è stato segnalato tutto all'Egea come attività da svolgere.

GIOFFREDA Tommaso: domanda se i giochi sono stati installati nel 2018 o nel 2019.

CAMERA Edilio: precisa che sono stati installati tra gennaio e febbraio di questo anno ha sbagliato a citare l'anno 2018.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe per l'interrogazione ad oggetto: "Pista ciclabile via Torino"

"Su segnalazione di alcuni cittadini sono stati riscontrati alcuni problemi sulla segnaletica della pista ciclabile di via Torino, in prossimità del supermercato In's, dove tale assenza porta spesso gli automobilisti a parcheggiare nello spazio riservato al passaggio delle biciclette (come riscontrabile dalle foto in allegato).

SI CHIEDE

alla Giunta se fosse possibile intervenire sulla segnaletica o in altro modo per favorire il normale passaggio delle biciclette".

BORI Giuseppe: dichiara che per una parte dell'interrogazione relativa alla segnaletica gli è già stato risposto precedentemente. Chiede di rispondere sulla seconda parte riguardante la possibilità di trovare un altro modo per favorire il transito delle biciclette come ad esempio utilizzo di dossi laterali.

CAMERA Edilio: è stato asfaltato un pezzo di pista ciclabile ma non è ancora stata fatta la segnaletica specifica per la pista ciclabile. Questa farà parte degli interventi che saranno previsti. Evidenzia che se qualcuno parcheggia l'auto sulla pista ciclabile è in divieto di sosta.

BORI Giuseppe: dichiara che vigilerà quando saranno poi tracciate le strisce.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe per l'interrogazione ad oggetto: "Altezza del dosso di via Leopardi"

BORI Giuseppe: dà lettura dell'interrogazione:

"In seguito alla segnalazione di numerosi cittadini; richiediamo all'assessore competente di valutare se il dosso presente all'incrocio tra via Leopardi e via Grazia Deledda risulti troppo alto e/o troppo ripido.

Dato che risultano numerosi i cittadini che, pur guidando entro i limiti di velocità, urtano con la parte inferiore del proprio veicolo passando su tale dosso.

SI CHIEDE

se l'altezza e/o la ripidità di tale dosso risultino corretti e se fosse possibile studiare un'alternativa per rendere più agevole il passaggio agli automobilisti"

Afferma di avere provato con la sua auto ai 30 Km orari e l'auto ha toccato nella parte inferiore contro il dosso. Precisa che il bordo del dosso è saltato per il contatto con le auto. Si stupisce che il sindaco non si sia accorto del problema considerato che il dosso è proprio davanti a casa sua.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

CAMERA Edilio: si tratta di una piattaforma rialzata posizionata sull'incrocio tra via Leopardi e via Deledda. Al momento è realizzata da privati nell'ambito di opere di urbanizzazione di un PEC area R6 U1D17 con un permesso di costruire n. 25 del 31.03.2016. Attualmente i lavori non sono ancora conclusi manca una parte della segnaletica verticale ed altre attività. Dopo la conclusione lavori ci sarà poi il collaudo da parte del comune e la presa in carico e verranno fatte tutte le verifiche necessarie. Precisa che purtroppo non ci sono delle norme specifiche molto chiare in proposito. L'unico riferimento è il piano regionale della sicurezza stradale che però cita cosa si fa in Gran Bretagna, Australia dove ci sono percentuali di dislivello totalmente diverse. Afferma che anche lui circolando in altri comuni con la macchina bassa si è trovato nelle stesse condizioni.

BORI Giuseppe: afferma che non rileva che succeda in altri comuni a lui interessa che a Savigliano non deve accadere. Dalla risposta dell'assessore desume che finchè non sarà fatta la verifica e collaudo del comune non si farà nulla.

CAMERA Edilio: risponde affermativamente in quanto al momento è tutto sotto la responsabilità della società AV srl di Savigliano che sta eseguendo i lavori sotto la supervisione del direttore dei lavori.

PRESIDENTE: evidenzia che andando sovente in Francia passando da Tenda è una sofferenza terribile per i dossi presenti.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto: "Alcune problematiche sulla raccolta differenziata"

"ATTESO CHE: alcuni cittadini hanno segnalato il mancato ritiro della spazzatura in alcune zone della città nei giorni previsti, che i mezzi della raccolta operano in pieno giorno e in orari di punta

RILEVATO CHE: questo gruppo ha notato che in alcuni punti della città, comunque in rare occasioni, la raccolta non è avvenuta o è avvenuta in ritardo

CONSIDERATO CHE: lo scopo di questa interrogazione non è quello di condannare

l'operato della ditta appaltatrice ma quello di informare l'assessore competente delle legittime doglianze dei cittadini

CHIEDE: *se effettivamente l'assessore sia a conoscenza di queste criticità, se sono state segnalate alla ditta ed eventualmente quali siano stato i provvedimenti adottati o da adottare”.*

GIOFFREDA Tommaso: sottolinea che è una segnalazione pervenuta dai cittadini e che non ha potuto verificare. Lamentano un ritardo nel ritiro della spazzatura. Vorrebbe sapere se effettivamente è così e se l'assessore è a conoscenza del problema e se sono stati eventualmente presi accordi con la società e se sono stati fatti dei rilievi.

ESCE BORI Giuseppe (14-1) = 13

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: vorrebbe sapere quando il problema è stato segnalato. Riferisce che nell'ultimo mese sono state segnalate alcune criticità e ritardi in certe zone. E' stato chiesto alla ditta di completare la raccolta sulle strade centrali a maggior viabilità diurna come ad esempio c.so Roma, via Torino, p.zza Santa Rosa, p.zza del Popolo di anticipare il passaggio in quanto nell'ultimo mese era stato leggermente in ritardo. Ciò era dovuto ad alcuni cantieri che ostacolavano il passaggio. Nelle ultime settimane non ci sono più state lamentele e gli stessi cittadini che si lamentavano hanno comunicato che la situazione è migliorata. Per l'orario di passaggio è stato chiesto di evitare l'orario di punta davanti alle scuole per evitare i mezzi più ingombranti. Alcune criticità riguardano la presenza di calendari diversi ma è già stato risolto. Segnala comunque la maleducazione dei cittadini che non accenna a diminuire però si sta cercando di intervenire prontamente e nelle ultime settimane la situazione è migliorata nel centro storico. Riferisce che la percentuale di raccolta differenziata dei primi tre mesi a gennaio febbraio e marzo è costantemente oltre il livello del 70%. Il 2018 era stato chiuso al 68% quindi un incremento che fa ben sperare per il futuro visto che sono i primi mesi del passaggio del porta a porta anche nelle campagne frazionali.

GIOFFREDA Tommaso: la segnalazione è del primo aprile nel periodo dei cantieri e lamentavano l'orario di passaggio che corrispondeva con l'apertura delle scuole durante il quale si creava traffico e confusione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto: "Uso del logo comunale"

GIOFFREDA Tommaso: dà lettura del testo dell'interrogazione:

"LETTO: il contenuto del regolamento per la concessione del patrocinio comunale

RILEVATO CHE: l'uso del logo comunale è ormai stato snaturato dalla sua sacralità per essere concesso in maniera indiscriminata a chiunque ne faccia richiesta

VALUTATO CHE: il patrocinio è attestazione di apprezzamento, adesione e sostegno a iniziative ritenute meritevoli per le loro finalità sociali, culturali, artistiche, storiche, istituzionali, sportive, scientifiche e umanitarie

CONSIDERATO CHE: negli ultimi tempi il logo è stato concesso anche a manifestazioni meramente culinarie organizzate da privati, non saviglianesi, a scopo meramente commerciale che, per altro, non hanno coinvolto le attività locali.

CHIEDE: *se il sindaco e la giunta vogliono provare per il futuro a meglio valutare la*

concessione dei patrocini e di conseguenza l'uso del logo comunale”.

Precisa che non sta parlando di patrocini a titolo oneroso o gratuito ciò a cui è interessato è l'uso del logo.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: dichiara che in futuro l'amministrazione proverà a valutare meglio la concessione del patrocinio e quindi l'uso del logo comunale. Accoglie l'invito del consigliere.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto: "Affissione manifesti"

GIOFFREDA Tommaso: dà lettura del testo dell'interrogazione:

“ATTESO CHE: in città non è raro trovare manifesti che pubblicizzano eventi culturali o di altro genere con il logo del comune

RILEVATO CHE: in alcuni casi detti manifesti vengono affissi in violazione delle norme vigenti in materia e che questo capo gruppo ha notato un manifesto incollato maldestramente sulla colonnina Enel di piazza Santarosa angolo piazza Cesare Battisti.

CONSIDERATO CHE: lo scopo di questa interrogazione non è quello di stigmatizzare il comportamento della singola associazione ma quello di evidenziare come ormai la situazione sia fuori controllo

VALUTATO CHE: ci debba essere maggior controllo da parte degli organi preposti perché è assurdo che questa situazione coinvolga manifesti dove ci sia il logo del comune

CHIEDE: se siano state fatte delle verifiche in tal senso e se siano stati presi provvedimenti”

Dichiara che non voleva demonizzare la singola associazione culturale che ha affisso sulla colonnina dell'Enel il manifesto. Afferma che in caso di concessione di logo le associazioni devono prestare attenzione a come appongono i manifesti in giro poiché di fatto è sconveniente anche per il comune che concede il logo. Chiede al sindaco se ha fatto delle verifiche in merito o siano stati presi provvedimenti e poi di evitare di ritrovarsi in futuro in questa situazione.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: precisa che l'interrogazione era diversa perché parlava di situazione fuori controllo. Afferma che l'interrogante utilizza sempre delle retoriche per esagerare un concetto. Un manifesto incollato maldestramente sulle colonnine dell'Enel in p.zza Santarosa angolo p.zza Cesare Battisti definita come "situazione fuori controllo". Apprezza che il consigliere non voglia stigmatizzare il comportamento della singola associazione e tranquillizza l'interrogante e la popolazione sull'effettuazione delle verifiche. Anche venerdì scorso il concessionario della gestione riscossione imposte e pubblicità ha rilevato alcune locandine e manifesti non regolari relative ad una mostra in atto ed ha provveduto a notificare ai soggetti interessati gli importi da pagare. Ha provveduto personalmente a sensibilizzare il comandante della polizia locale e, tramite gli uffici, anche il concessionario sulla necessità di effettuare controlli e nel caso di infrazioni applicare il regolamento e i relativi provvedimenti.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia l'assessore sottolineando che poteva evitare la parte iniziale del suo intervento.

TESIO Paolo: dichiara che si assenterà per circa un'ora per un evento concomitante al museo. Rientrerà più tardi comunque non ci sono delibere di sua competenza.

ESCE TESIO Paolo

ENTRA BORI Giuseppe (13+1) = 14



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - ART. 151 COMMA 7 ED ART. 227 D.LGS. 267/2000

L'anno **duemiladiciannove addì ventinove del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - ART. 151 COMMA 7 ED ART. 227 D.LGS. 267/2000

Su proposta dell' Assessore Michele LOVERA

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 in data 21.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2018/2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 in data 21.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 redatto secondo lo schema all. 9 D.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 in data 19.02.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la prima variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2018/2020 e aggiornamento del DUP 2018-2022;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 in data 27.04.2018 esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la seconda variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2018/2020 e aggiornamento del DUP 2018-2022;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 27/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la terza variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2018/2020 e aggiornamento del DUP 2018-2022;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 30/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale ha ratificato la deliberazione di Giunta Comunale n. 85 in data 18.06.2018, avente ad oggetto: "Prima variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 4, D.Lgs. 267/2000)";
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 30/07/2018 numero è stato approvato l'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2018 ai sensi degli articoli 175 comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 01/10/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la quarta variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2018/2020 e aggiornamento del DUP 2018-2022;
- con deliberazione di Consiglio Comunale 51 del 29/11/2018, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale ha ratificato la deliberazione di Giunta Comunale n. 123 in data 22.10.2018, avente ad oggetto: "Seconda variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 4, D.Lgs. 267/2000)";
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 in data 29.11.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la quinta variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2018/2020 e aggiornamento del DUP 2018-2022;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 25.03.2019, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Preso atto che la redazione del Rendiconto di gestione è stata prodotta sulla base degli schemi vigenti previsti dal D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 01/04/2019 avente ad oggetto la presa d'atto della relazione consuntiva riferita all'anno 2018 del piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali di proprietà comunale per l'anno;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 61 in data 08/04/2019 di approvazione della relazione sulla gestione (articoli 151 comma 6 e 232 comma 1 D.Lgs. 267/2000 e di cui all'art. 11 comma 6 D.Lgs. 118/2011) e dello schema di Rendiconto di gestione 2018;

Preso atto che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è composto dai seguenti documenti:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

ed è corredato dai seguenti allegati:

- ✓ il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- ✓ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- ✓ il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- ✓ il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- ✓ la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- ✓ per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- ✓ per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- ✓ il prospetto dei dati SIOPE;
- ✓ l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- ✓ la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 61 del 08.04.2019;
- ✓ l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- ✓ l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2018, resta ai sensi del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014;
- ✓ il prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate ai sensi dell'art.6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella legge 135/2012;
- ✓ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.07.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Preso atto che ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 sono allegati:

- ✓ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del Decreto del ministro dell'interno del 28/12/2018;
- ✓ il piano degli indicatori di bilancio;

Si dà atto inoltre che, ai sensi del già citato art. 227, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, il Rendiconto della gestione ed i bilanci consolidati del Comune di Savigliano sono pubblicati sul sito internet del Comune: www.comune.savigliano.cn.it - sezione "Amministrazione trasparente - Bilanci";

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2018 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro **3.582.170,16** così determinato:

FONDO DI CASSA AL 01/01/2018	3.209.858,21
Riscossioni	21.812.165,54
Pagamenti	-20.532.293,69
FONDO DI CASSA AL 31/12/2018	4.489.730,06
Residui attivi	2.319.418,90
Residui passivi	-2.015.417,06
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-258.092,46
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	-953.469,28
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.582.170,16

Rilevato altresì che questo ente ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2018, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 21.03.2019;

Rilevato che il Conto economico chiude con un risultato positivo di € 696.038,61;

Dato atto che, come prescritto dal citato principio contabile nel caso di Fondo di dotazione negativo, l'Ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili ed a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del Fondo di dotazione per la copertura degli effetti negativi puramente contabili del citato intervento normativo, in attesa di un auspicabile chiarimento in materia da parte ministeriale;

Dato atto che conseguentemente la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo all'integrazione del Fondo di dotazione a parziale copertura degli effetti negativi puramente contabili del citato intervento normativo;

Richiamati:

- ◆ il DM Interno del 28 dicembre 2018, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2019-2021, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;
- ◆ il D.Lgs. n. 267/2000;
- ◆ il D.Lgs. n. 118/2011;
- ◆ lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, redatto secondo lo schema allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2018, un risultato di amministrazione pari a Euro **3.582.170,16** così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.209.858,21
RISCOSSIONI	(+)	1.915.173,38	19.896.992,16	21.812.165,54
PAGAMENTI	(-)	2.271.026,54	18.261.267,15	20.532.293,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.489.730,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.489.730,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	467.901,94	1.851.516,96	2.319.418,90
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	146.016,50	1.869.400,56	2.015.417,06

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)		258.092,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)		953.469,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)		3.582.170,16

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	531.155,97
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	2.500,00
Fondo contezioso	510.076,42
Altri accantonamenti	49.229,22
Totale parte accantonata (B)	1.092.961,61
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	134.476,20
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	112.396,43
Totale parte vincolata (C)	246.872,63
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	63.034,31
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.179.301,61

3. di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio 2018 di € 696.038,61 all'integrazione del Fondo di dotazione e di destinare altresì la Riserva costituita dal risultato economico di esercizi precedenti allo stesso Fondo di dotazione;

4. di approvare la seguente articolazione del patrimonio netto, come risultante dalla contabilità economico-patrimoniale del Rendiconto dell'esercizio 2018:

Fondo di dotazione € -25.570.071,83
Riserve : € 56.468.532,39 di cui:

da risultato economico di esercizi precedenti	€ 4.368.421,68
da capitale	€ 59.670,70
da permessi a costruire	€ 15.079.149,04

riserve indisponibili per beni demaniali € 36.961.290,97

Risultato economico dell'esercizio € 696.038,61

con un totale complessivo € 31.594.499,17;

5. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non risultano debiti fuori bilancio, come da dichiarazioni rese dai Responsabili dei Settori;
6. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 28/12/2018, risulta non deficitario;
7. di dare atto altresì che risulta rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2018, come da certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 21.03.2019;
8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 dovrà essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;
9. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet del Comune di Savigliano: www.comune.savigliano.cn.it sezione "Amministrazione trasparente - Bilanci"; in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 14
 Votanti: 14
 Voti favorevoli: 10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
 Voti contrari: 4 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
 Voti astenuti: =

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, redatto secondo lo schema allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;

2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2018, un risultato di amministrazione pari a Euro **3.582.170,16** così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.209.858,21
RISCOSSIONI	(+)	1.915.173,38	19.896.992,16	21.812.165,54
PAGAMENTI	(-)	2.271.026,54	18.261.267,15	20.532.293,69

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.489.730,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.489.730,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	467.901,94	1.851.516,96	2.319.418,90
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	146.016,50	1.869.400,56	2.015.417,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			258.092,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			953.469,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			3.582.170,16

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	531.155,97
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	2.500,00
Fondo contezioso	510.076,42
Altri accantonamenti	49.229,22
Totale parte accantonata (B)	1.092.961,61
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	134.476,20
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	112.396,43
Totale parte vincolata (C)	246.872,63
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	63.034,31
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.179.301,61

3. di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio 2018 di € 696.038,61 all'integrazione del Fondo di dotazione e di destinare altresì la Riserva costituita dal risultato economico di esercizi precedenti allo stesso Fondo di dotazione;

4. di approvare la seguente articolazione del patrimonio netto, come risultante dalla contabilità economico-patrimoniale del Rendiconto dell'esercizio 2018:

Fondo di dotazione € -25.570.071,83
Riserve : € 56.468.532,39 di cui:

da risultato economico di esercizi precedenti	€ 4.368.421,68
da capitale	€ 59.670,70
da permessi a costruire	€ 15.079.149,04
riserve indisponibili per beni demaniali	€ 36.961.290,97
Risultato economico dell'esercizio	€ 696.038,61

con un totale complessivo € 31.594.499,17;

5. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non risultano debiti fuori bilancio, come da dichiarazioni rese dai Responsabili dei Settori;

6. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 28/12/2018, risulta non deficitario;

7. di dare atto altresì che risulta rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2018, come da certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 21.03.2019;

8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 dovrà essere:

- c) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- d) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;

9. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet del Comune di Savigliano: www.comune.savigliano.cn.it sezione "Amministrazione trasparente - Bilanci"; in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino,) voti contrari 4 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 03 maggio 2019, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, 03 maggio 2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data 29 aprile 2019, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data 29 aprile 2019, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 12 DEL 29.04.2019 AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO
2018 - ART. 151 COMMA 7 ED ART. 227 D.LGS. 267/2000"**

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: precisa che il percorso che porta alla stesura del bilancio consuntivo 2018, che oggi il Consiglio comunale è chiamato ad approvare, inizia con la predisposizione del documento unico di programmazione triennale 2018/2020 approvato in data 21.12.2017 e dalla successiva stesura del bilancio di previsione finanziario approvato sempre dal Consiglio comunale in data 21.12.2017. Successivamente a tali adempimenti la Giunta predispone, a fronte di entrate non inserite nel bilancio previsionale o per necessità di giroconti interni, le variazioni di bilancio e gli aggiornamenti del documento unico di programmazione. Nel 2018 sono state proposte al Consiglio comunale, che le ha approvate, cinque variazioni di bilancio nei mesi di febbraio, aprile, giugno, ottobre e novembre ed inoltre la Giunta ha predisposto due variazioni di urgenza a giugno e ad ottobre, anche queste approvate dal Consiglio comunale. Infine il Consiglio nella seduta del 30.07.2018 ha approvato l'assestamento generale di salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000. Il bilancio consuntivo che viene oggi presentato al voto è, in sintesi, il risultato di quanto prima esposto e di volta in volta approvato dal Consiglio, corredato da una serie di documenti, prospetti e rendiconti esplicativi obbligatori per legge. Tutta la documentazione, composta da circa 400 pagine, è stata esaminata dal Collegio dei Revisori che ha espresso parere favorevole, approvata dalla Giunta comunale, pubblicata ed inviata ai consiglieri per la consultazione. Inoltre la Giunta, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, il 25 marzo 2019 ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011, in data 1° aprile ha preso atto della relazione consuntiva del piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali di proprietà del comune e l'8 aprile ha approvato la relazione sulla gestione e lo schema di rendiconto di gestione 2018. Occorre inoltre prendere atto che la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanzia locale ed il tesoriere comunale ha reso il conto della gestione ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs 267/2000 debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista e quindi reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati. Gli agenti contabili interni, che sono coloro che effettivamente maneggiano il denaro all'interno del Comune, hanno reso il conto della propria gestione come previsto dall'art. 233 del D.Lgs n. 267/2000. Precisa poi che il rendiconto 2018 è composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto patrimoniale e da ulteriori 18 allegati. In sintesi, non potendo ovviamente leggere le 400 pagine di documentazione, riferisce che il Comune non è deficitario ed ha rispettato il pareggio di bilancio. Il grado di autonomia finanziaria, che è il rapporto tra entrate tributarie ed extratributarie rispetto alle entrate correnti, è pari al 93,94% ed è quindi molto buono. L'indice di tempestività dei pagamenti è di -12,64: ciò significa che mediamente le fatture vengono pagate 12,64 giorni prima della scadenza e che a fine anno risultavano scadute tre fatture non pagate per un totale di 769,94 euro, ma il pagamento è stato sospeso in quanto i fornitori non avevano fornito il DURC, elemento essenziale per poter effettuare i pagamenti. Sottolinea che durante l'esercizio 2018 non sono state richieste anticipazioni di cassa alla Tesoreria, che nel corso dell'anno il Comune ha ridotto il proprio debito attraverso una operazione di estinzione anticipata di mutui per un totale di 541.390,48 ed ha contratto un nuovo mutuo per 487.220 euro per il finanziamento dei lavori di realizzazione di nuovi loculi funerari. Il ricorso al nuovo indebitamento è stato possibile in seguito alla riduzione del debito pregresso altrimenti si sarebbero sfiorati i parametri dell'equilibrio di bilancio. L'incidenza degli interessi in percentuale sulle entrate correnti è inferiore allo 0,5% mentre il limite di legge prevede un massimo del 10%. Sempre nel 2018 sono stati accertati 162.358,28 euro relativi all'evasione tributaria. Il costo del personale dipendente è stato di 3.667.343,40 con una incidenza di 169,75 euro pro-capite. Precisa di aver citato solo alcuni dei prospetti allegati al bilancio tra quelli che a suo avviso sono tra i più significativi. Un'altra voce molto importante è l'avanzo di amministrazione che è un continuum temporale e quindi ogni anno riprende quello precedente e lo modifica. L'esercizio 2018 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a 3.582.170,16 euro così determinato: 3.209.000 euro circa di avanzo di cassa all'1.1.2018, sono stati riscossi 21.812.000 euro, pagati 20.532.000 euro per un totale di fondo di cassa di 4.489.000 euro cui bisogna aggiungere i residui attivi, quindi gli incassi di competenza ancora effettuati, per euro 2.319.000 ed i residui passivi, cioè i pagamenti finali effettuati, per euro 2.015.000. Occorre poi ancora dedurre un fondo vincolato per

somme esigibili negli esercizi successivi per 258.000 euro e il fondo pluriennale vincolato per 953.000 euro. La somma delle voci citate che sono specificate nel prospetto a mani dei consiglieri dà un risultato di 3.582.170 euro che costituisce l'avanzo di amministrazione. Tale avanzo non è però tutto disponibile perché una parte deve essere accantonata per legge o per motivi di scelte della Giunta comunale. Si sono accantonati 1.092.000 euro di cui 531.000 euro per fondo crediti di dubbia esigibilità di cui 451.000 euro relativi alla causa in corso con la Provincia, 2.500 euro per perdite società partecipate relativi al bilancio dell'aeroporto di Levaldigi che si è chiuso in perdita e la parte del comune di Savigliano è pari a circa 1% della perdita complessiva e poi un fondo contenzioso per 510.000 euro che contiene i soldi dovuti al demanio per gli affitti dell'ex cavallerizza e del parcheggio di fronte al teatro Milanollo e le somme incassate per le sanatorie dell'ex cinema Ritz che sono state accantonate e non utilizzate per circa 300 mila euro. Vi sono ulteriori 246.000 euro di parte vincolata: 134.000 per vincoli di legge e 122.396 per altri vincoli. Precisa che nel corso dell'anno 2018 è stata applicata la tariffa TARI ipotizzando che il nuovo appalto avesse inizio verso la metà dell'anno, ma l'appalto è iniziato in ritardo ed alla fine il Comune ha avuto un risparmio sui costi di 112.396 euro mentre il cittadino ha pagato tutto il dovuto. Questi 112.396 verranno restituiti nel 2020 ai cittadini. In totale vi è una parte indisponibile di 1.402.000 euro e pertanto rimangono 2.170.000 che è la parte dell'avanzo a disposizione dell'amministrazione che può utilizzare per finanziare, in quest'ordine di importanza, eventuali debiti fuori bilancio, investimenti e spese non ripetitive. Si tratta delle tre macro voci nelle quali l'avanzo di amministrazione, in base alla nuova normativa, può essere utilizzato. Tutti gli anni viene inoltre redatto anche un bilancio economico in modalità privatistica il cui risultato è totalmente diverso, perché le norme da applicare sono completamente diverse. Ad esempio nel bilancio 2018 il Comune ha dedotto i 500.000 euro per la costruzione dei loculi in un'unica soluzione, mentre nel bilancio privatistico si vanno a dedurre solo le quote di ammortamento annuali e quindi su un mutuo ventennale una quota di 25.000 euro. Ciò comporta dei risultati molto diversi ed inoltre si ragiona per competenza e non per cassa e non tutte le entrate sono considerate come ricavi e non tutte le uscite sono considerate come costi. Si tratta pertanto di un esercizio non vorrebbe dire accademico non volendo sminuire la legge, ma fine a sè stesso. In ogni caso ha portato un risultato positivo di 690.000, che è puramente teorico, utilizzando un modo diverso di fare i conteggi che viene accantonato a riserva come tutti gli anni. Il bilancio vero cui bisogna attenersi è però quello finanziario che prima ha illustrato. Dà per letto il dispositivo della delibera e gli allegati e lascia la parola ai consiglieri.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: nell'elenco fatto dall'Assessore circa la composizione del risultato di amministrazione non è stata citata la cifra che si legge come parte destinata agli investimenti pari a 63.034,31 euro. Desidera capire a che cosa si riferisce tale cifra e si riserva di intervenire in seguito.

LOVERA Michele: precisa che si tratta di maggiori oneri di urbanizzazione che sono vincolati per investimenti. Si tratta quindi di un maggiore incasso.

PRESIDENTE: chiede al consigliere Rubiolo Piergiorgio se intende continuare il suo intervento.

RUBIOLO Piergiorgio: si tratta quindi di maggiori oneri incassati che sono destinati agli investimenti. Chiede se ad oggi ancora non si sa come verranno utilizzati oppure se già vi è stata una loro destinazione. Desidera ora fare una riflessione sul risultato complessivo. Dedotte tutte le specificazioni fatte dall'Assessore dove correttamente ha sottolineato che alcune cifre, in maniera prudenziale, sono state accantonate, ma che si augura rimangano nelle casse comunali, si può affermare che il Comune di Savigliano, per quel che riguarda il bilancio, è sufficientemente virtuoso. Presenta un utile di esercizio invidiabile e quindi se il Comune fosse un'azienda privata, sarebbe sicuramente un'azienda su cui scommettere. Ora però si chiede come mai in tutti questi anni, visto che comunque non è il primo anno che il rendiconto finanziario evidenzia un avanzo di amministrazione così importante, non sono stati e non vengono proposti dei progetti di investimento, così come stanno facendo tutti i principali comuni della Provincia di Cuneo che utilizzano parte dell'avanzo magari per ottenere dei mutui. Savigliano ha contratto un mutuo per la costruzione dei loculi che tra l'altro verrà agevolmente estinto in quanto la necessità di avere una nuova parte di loculi al Cimitero era una richiesta dei cittadini essendovi persone che non

riuscivano a trovare disponibilità. A suo avviso quindi questo mutuo non è da citare come investimento. Per una città ci sono ben altre cose che possono essere di interesse pubblico. Basta guardarsi intorno, camminare per la città; basta vedere tutte le cose che a Savigliano oggi mancano, non ci sono, non sono state fatte. Si è a quasi metà legislatura e fino ad oggi, nonostante le promesse sia dell'Assessore al bilancio che della Giunta, non si vedono risultati anche solo a livello progettuale. Per votare un rendiconto di questo genere bisogna essere miopi. Si tratta sicuramente di un bilancio che fa onore al merito ai funzionari e per certi versi all'amministrazione perché dimostra che si ha un'amministrazione rigorosa, che non ci sono debiti importanti e che non ci sono buchi da coprire come invece successo in passato. E' vero che fra poco si andrà a parlare di un debito fuori bilancio ma rimanda questo argomento ad un secondo momento. Ciò che rimprovera all'amministrazione è la mancanza di una progettualità, non sono presenti oggi proposte per impegnare almeno una parte di questi soldi e ritiene questa una cosa grave.

PRESIDENTE: invita gli altri consiglieri ad intervenire e l'assessore a rispondere al termine. Dà quindi la parola al consigliere Maurizio Mogna.

MOGNA Maurizio: interviene per la dichiarazione di voto dei due gruppi di maggioranza che sarà favorevole in quanto i numeri sono stati ben illustrati dall'Assessore ed effettivamente ritengono che sul Comune di Savigliano valga la pena scommettere, come ha affermato il consigliere Rubiolo. Ogni volta che si parla di bilancio ricorda il primo Consiglio comunale cui ha preso parte, dopo quattro o cinque mesi dall'inizio della consiliatura, dove l'opposizione aveva sollevato forti critiche sulla mancanza di progetti e dove la maggioranza sosteneva l'idea per cui, poste le base all'inizio, la progettualità sarebbe arrivata. Si continua a ritenerlo e di ciò si è fortemente convinti. I numeri attuali permetteranno la progettualità che i consiglieri di opposizione ed i cittadini richiedono. Ribadisce pertanto il voto favorevole.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: si dichiara ovviamente più d'accordo con quanto affermato dal consigliere Rubiolo sia in positivo che in negativo, che con quanto detto dal consigliere Mogna. Per quanto riguarda il rigore di bilancio non è la prima volta che si esprime e quindi il fatto che non vi siano situazioni preoccupanti e che ci siano i dovuti cuscinetti, è in qualche modo apprezzabile, ma sul voto negativo che esprimerà sul rendiconto pesa moltissimo ciò di cui si andrà a discutere nel punto successivo. Resta però la critica politica, non tecnica, relativa proprio a ciò che affermava il consigliere Mogna.

LOVERA Michele: interrompe, scusandosi, il consigliere Portera per salutare il dr. Buzzone, membro del collegio dei Revisori dei conti, che ha fatto ora ingresso nell'aula consiliare.

PORTERA Antonello: non gliene voglia il Sindaco se lo dice tante volte e se lo ripete, ma in campagna elettorale il Sindaco ha promesso un atteggiamento conservativo e non particolarmente innovativo. Il locale bilancio invece lo consentirebbe. A suo avviso consentirebbe anche di fare dei passi più ambiziosi sia nella gestione dei beni pubblici anziché esternalizzarli, sia in ulteriori iniziative e pensa ad esempio al discorso della videosorveglianza di cui si è parlato già altre volte. Se si hanno le risorse a disposizione forse qualche passo più avanti lo si può fare. Questa è quindi una critica politica rispetto allo sprint innovativo. Il consigliere Mogna ha affermato che arriverà ed allora a questo punto i gruppi di opposizione attendono fiduciosi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: annuncia il voto di astensione del suo gruppo in virtù del prossimo provvedimento e si dichiara in linea con gli altri consiglieri di minoranza. Al consigliere Mogna risponde che ben vengano i progetti, ma gli ricorda che già sono passati due anni di legislatura. Se si va a progettare l'anno prossimo, probabilmente si riuscirà nel quarto anno di mandato ad avere forse un solo progetto realizzato. Siccome si è timorosi rispetto ad alcune promesse fatte sia in campagna elettorale che durante la legislatura, fatte e poi disattese o completamente stravolte, si augura che l'idea del consigliere Mogna di fare quanto prima e di investire in progetti sia realizzabile e venga realizzata. Ribadisce il suo voto di astensione.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: risponde al consigliere Rubiolo non per la parte politica, che lascia al Sindaco, ma sulla parte tecnica. Come il consigliere ben sa essendo da molti più anni componente di questo consiglio comunale, fino all'anno scorso la normativa era diversa e quindi l'avanzo di amministrazione era intoccabile. Dalla fine del 2018 l'avanzo di bilancio può essere utilizzato per investimenti o coprire debiti fuori bilancio compatibilmente con la disponibilità di cassa, tenuto conto delle regole sull'anticipazione di tesoreria. Dal bilancio si evince che devono ancora escutersi dei crediti verso la Regione Piemonte per circa 800 mila euro, che dell'avanzo di bilancio sono già stati utilizzati 120 mila euro per l'acquisto di un camion per l'ufficio tecnico e, si vedrà in seguito, circa 40 mila euro saranno utilizzati per la copertura del debito fuori bilancio se il Consiglio comunale lo approverà. A fronte quindi dei 2.171.000 euro presenti sulla carta, ad oggi, non si può spendere l'intera cifra e si stanno facendo i conti di quanti sono i soldi a disposizione che la Giunta potrà utilizzare. Sicuramente si spenderà fino all'ultimo centesimo che si avrà a disposizione. Sul come verranno spesi lascia la parola al Sindaco. Man mano che si incasseranno i crediti si andranno a fare ulteriori investimenti. Questo è quanto tecnicamente come Assessore al bilancio può dire. Non si spenderà nulla più di quanto si ha in cassa perché la legge non lo consente.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: si compiace che l'intero consiglio comunale stia prendendo atto che i conti del Comune sono in ordine. Ciò è molto importante perché significa che fino ad ora vi è stata un'ottima amministrazione e non è una cosa così scontata. Segue le vicende di altri Comuni dove di norma l'opposizione ha come punto di forza la critica nei confronti della maggioranza perché i conti scricchiolano e vi è un'allegria amministrazione. Non è questo il caso di Savigliano ed è quindi molto positivo. Risponde ora sul come utilizzare l'avanzo di amministrazione. Si sa bene che in Città esistono problemi che la stessa opposizione più volte ha evidenziato, come ad esempio la messa in sicurezza delle scuole. Si tratta di un intervento prioritario e pertanto si pensa di utilizzare una parte considerevole dell'avanzo per intervenire un po' alla volta sulle scuole. Si è iniziato con l'asilo nido di C.so Vittorio Veneto e poi un po' alla volta, in base alle priorità indicate dall'ufficio tecnico, si interverrà sulle altre scuole. Altro problema riguarda la piscina comunale ormai vetusta, essendo stata costruita nel 1972, che comporta una manutenzione ordinaria estremamente impegnativa. La convenzione con l'Università prevede poi che il Comune si accoli la manutenzione ordinaria dell'immobile sede dell'Università stessa e sul quale si interviene con una certa frequenza. L'opposizione non può dire che non è stato fatto nulla. Sottolinea inoltre che è stata predisposta la manifestazione di interesse per la sistemazione di piazza Schiaparelli che scade al 30 settembre e ci sono poi altre questioni che non sono ancora state portate a termine a causa delle lungaggini tipiche della burocrazia. Ad esempio sottolinea che una delle prime richieste che ha avanzato quando ha assunto l'incarico di Sindaco è stata quella di chiedere alle Ferrovie dello Stato il terreno, che poi è stato concesso, per la realizzazione del parcheggio vicino alla stazione. Sono passati quasi due anni ed ancora non sono cominciati i lavori perché purtroppo le Ferrovie dello Stato sono divise in tre comparti e tutti devono approvare il progetto. La pratica prima è stata esaminata a Torino, poi a Roma e poi è tornata agli uffici di Torino. Oggi pomeriggio ha contattato la ditta che ha assicurato che dovrebbe essere imminente l'inizio dei lavori. Evidenzia poi il problema della manutenzione delle strade che non sono ridotte come quelle di Roma, ma sono comunque sconnesse e sarà quindi necessario sistemarle. Occorre poi riprendere, non appena saranno terminati i principali interventi di sostituzione dei tubi sia dell'Italgas che dell'acquedotto, il progetto approntato dal Tavolo della viabilità per realizzare quanto concordato in quella sede. Potrebbe certo anche promettere, per far bella figura, di fare questo o quell'altro ma si sarebbe dei cattivi amministratori perché si rischia di creare illusioni nei cittadini. Si è comunque disponibili a sentire le proposte che vengono dall'opposizione. Infatti la sollecitazione della minoranza sulla messa in sicurezza delle scuole è stata portata avanti e sono già iniziati gli interventi.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che gli interventi sulle scuole sono stati effettivamente sollecitati dalla minoranza, ma si tratta comunque di un obbligo di legge e il non intervenire sarebbe stata un'eventuale violazione di legge. Circa il problema delle strade fa presente che sulla strada per

Canavere vi è un tratto di sedime stradale che è collassato per metà nella bealera. Prima o poi qualcuno si farà male ed invita quindi a prendere atto di questa situazione.

SINDACO: precisa che le strade di campagna costituiscono un grosso problema perché si tratta di strade che sono nate quando ancora si passava con le mandrie ed i carretti. Si tratta di un problema non solo saviglianese ma di tutte le città. Chiaramente queste strade possono essere asfaltate ed aggiustate ma passandoci sopra con i mezzi pesanti la manutenzione dura poco. Ciò non significa che non si deve intervenire, ma lo si fa con scarsi risultati. E' vero che gli interventi sulle scuole sono obblighi di legge ma ciò comunque comporta dei costi ed i soldi vengono presi dall'avanzo di amministrazione.

GIOFFREDA Tommaso: circa la manutenzione delle strade precisa che avrebbe voluto da tempo presentare un'interrogazione che poi non ha fatto. In strada Canavere è stato riparato un pezzo di strada che non presentava grossi problemi, tralasciando invece il tratto che era critico. Ultimamente la manutenzione viene fatta da un povero addetto che passa con un camion e butta un po' di catrame, lavoro che al primo temporale risulta essere inutile e fa pensare che si stia sprestando denaro pubblico. Suggerisce di evitare questo tipo di manutenzione, investendo di più sul rifacimento di un pezzo intero di strada. Sottolinea nuovamente che un tratto di strada Canavere - non vicino alla sua casa, perché non ha mai chiesto di sistemare la strada vicino alla sua abitazione - è collassato nella bealera e che già lo aveva segnalato all'ufficio tecnico due anni fa.

BORI Giuseppe: è contento di sentire da parte del Sindaco l'intenzione di utilizzare l'avanzo di amministrazione per intervenire in molti campi che vanno dalla sicurezza nelle scuole alle strade. Si tratta però di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria e quindi, ricollegandosi all'intervento del consigliere Rubiolo, lo preoccupa il fatto di che cosa questa amministrazione lascerà per il futuro alla prossima Giunta ed al prossimo Consiglio comunale. Si è parlato di una burocrazia che va a rilento e che impedisce gli investimenti: si aspetta pertanto che almeno già dal prossimo anno si possa parlare all'interno del Consiglio comunale di un vero progetto, di interventi che resteranno a lungo per Savigliano dal punto di vista degli investimenti, cosa questa che da quando siede ai banchi del Consiglio comunale non ha ancora sentito. Accoglie la giusta osservazione del Sindaco sul fatto che è anche compito dell'opposizione portare avanti delle proposte di intervento e sicuramente i gruppi di minoranza si faranno carico della richiesta. Sarebbe bello poter dire tra tre anni, al termine della legislatura che, anche solo a livello progettuale, si è lasciato un qualcosa per Savigliano, un sogno, un progetto per il futuro. E' consapevole del fatto che bisogna sempre mettere a raffronto i sogni con i soldi a disposizione, ma visto che dallo scorso anno finalmente si sono sbloccati gli avanzi di bilancio, come diceva un consigliere di maggioranza lo scorso autunno, forse ci vuole solo un po' più di coraggio.

SINDACO: sicuramente l'Amministrazione in carica lascerà i conti in regola e questo non è poco! La maggioranza più che regalare sogni alla gente, vuole regalare cose concrete e quindi poco per volta cercherà di cogliere le varie opportunità che si presenteranno. Nessuno mai ricorda la grande opportunità che già è stata colta per la città. Quando personalmente ha saputo che tra la ditta AL.FIERE ed il Comune di Cuneo vi era una discussione in corso ha cercato di inserirsi e l'8 giugno verrà inaugurata a Savigliano la Grande Fiera d'Estate. Si tratta di una grande opportunità che nessuno mai sottolinea. Il titolare della ditta gli ha riferito, magari esagerando, che di norma la Fiera raccoglie circa 100 mila visitatori, ma indipendentemente dai numeri, per la città rappresenta un grande evento. Si può comunque fare, se lo si vuole, un sogno collettivo e si può anche pensare che Savigliano diventi come Amalfi ai tempi in cui era Repubblica Marinara, di cui si diceva che era talmente ricca da avere le strade lastricate d'oro. La sua maggioranza preferisce essere realista e cogliere le varie occasioni che si presentano e soprattutto cercare di amministrare bene l'esistente. E' disponibile comunque a sognare e se la minoranza fa delle proposte che vanno in questo senso si è pronti a valutarle. Non si vuole però creare illusioni nelle persone, ma ricercare una città sempre più vivibile, sempre più pulita, con un traffico regolato e con la gente che possa vivere bene. Questo è quanto si cerca di fare. Come diceva Hegel, l'unico giudice dell'azione umana è la storia e sarà quindi la storia che deciderà se l'attuale maggioranza ha amministrato bene o male.

GIOFFREDA Tommaso: desidera fare una precisazione in merito alla Grande Fiera d'Estate. L'interlocutore principale sostiene di essere venuto lui a proporre la Fiera a Savigliano e quindi il Sindaco non deve attribuirsi il merito di aver portato la fiera a Savigliano. Invita poi il Sindaco a presentare una richiesta di accesso agli atti al Comune di Cuneo, come ha fatto lui personalmente, per constatare quanto la Fiera d'estate ha apportato alle casse comunali. Ben venga comunque perché è una cosa bella per la città, è una cosa nuova e si è tutti in attesa di partecipare all'inaugurazione e di vedere come andrà. Desidererebbe però che il Sindaco dicesse effettivamente le cose come stanno, perché l'interlocutore la racconta in modo diverso dicendo che è venuto lui a proporsi.

SINDACO: chiede se dove dirgli di rivolgersi a Mondovì.

GIOFFREDA Tommaso: il Sindaco afferma di essere stato lui a portare la Fiera a Savigliano, mentre invece le cose stanno un po' diversamente.

ESCE GIOFFREDA Tommaso (14-1) = 13

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: quando il Sindaco dà delle specificazioni spesso si inciampa, ma su questo argomento bisogna però riconoscere che vi è stata una concomitanza di situazioni che ha agevolato Savigliano. Ben venga quindi che l'Amministrazione di Savigliano, nella persona del suo Sindaco, abbia dato la disponibilità del piazzale fieristico e questo nessuno lo nega. Per quanto riguarda le strade lastricate d'oro personalmente si accontenterebbe di non avere almeno i buchi nelle strade più centrali. Invita a recarsi a Scarnafigi dove il Sindaco, che ora si sta ricandidando, ha governato per cinque anni e non per più mandati consecutivi, durante i quali ha però modificato il centro della città. Scarnafigi è però solo uno degli esempi di tante altre città della Provincia in cui è avvenuta la stessa cosa.

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (13 + 1) = 14

A Savigliano purtroppo, quando vi è necessità di fare degli interventi sui manti stradali, passano poi mesi e mesi prima che le società ripristinino ciò che hanno interrotto o rovinato con i loro lavori. Le tubature dell'acquedotto devono essere rimesse in sicurezza, certo, ma è anche vero che i lavori che si eseguono in una o due o tre settimane procurando disagi per la viabilità e per i cittadini, dovrebbero essere poi rimessi a posto con la stessa sollecitudine ed invece solitamente passano mesi, a volte anni, prima che l'asfalto venga sostituito con i cubetti o che vengano posizionate delle lastre di pietra. Non vuole Savigliano lastricata d'oro, si accontenterebbe di ripensare alle piazze di Savigliano in maniera diversa. Sarebbe stato più opportuno anteporre degli interventi su Piazza Schiaparelli prima di pubblicare la manifestazione di interesse per la realizzazione del parcheggio. Si tratta sicuramente di un'operazione interessante, decisa all'interno del Tavolo della viabilità, ma è comunque una proposta della maggioranza perché in quella sede erano emerse proposte diverse sulle aree del concentrico ed alla fine si è preso in carico il tentativo di fare questo intervento in piazza Schiaparelli, anche perché si tratta di una delle piazze più ad effetto "groviere" che esiste a Savigliano.

PRESIDENTE: pone in votazione il provvedimento.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13

**OGGETTO: DEBITI FUORI BILANCIO DELL'IMPORTO DI EURO € 128.195,68
RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000.
VARIAZIONE DI BILANCIO.**

L'anno *duemiladiciannove addì ventinove del mese di aprile* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele.

Assiste il Vice Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: DEBITI FUORI BILANCIO DELL'IMPORTO DI EURO € 128.195,68 RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE DI BILANCIO.

Su proposta dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 70 in data 20/12/2018 è stato approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo alla Sezione Strategica 2018-2022 ed alla Sezione Operativa 2019-2021;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 71 in data 20/12/2018, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2019/2021
- con delibera di Consiglio Comunale in data odierna è stato approvato il Rendiconto di Gestione anno 2018

Visto l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento dell'ente, relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Considerato che sono pervenute comunicazioni indicanti situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, come da Relazione Istruttoria allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante sostanziale **(All.A)** e sintetizzata come segue:

GENERALITA' CREDITORI	IMPORTO LORDO (inclusi IVA ed oneri previdenziali)
1) Studio Tecnico Blangetti & Associati con sede in B.go San Dalmazzo (Cn), C.so Mazzini 8; P.Iva: 03085270043;	€ 10.070,40
2) Studio Tecnico Ing. Donalisio con sede in Torino via Mottalciata 6/E, P.Iva: 02799450040	€ 13.576,16
3) Studio Tecnico Arch. Valerio Galletto con sede in Savigliano p.zza Schiaparelli 10, P. Iv.a.: 02262020049	€ 50.625,12
4) Studio LGA ENGINEERING s.r.l. con sede in Savigliano, C.so Roma 83, P. Iva: 03349440044	€ 47.580,00
5) Arch. Maurizio Bolzon, Via Mezenile n. 4, Torino, C.F.: BLZMRZ61H07L219L, P.Iva: 07783810018.	€ 6.344,00

TOTALE	€ 128.195,68
---------------	---------------------

Visto che i suddetti debiti fuori bilancio sono riepilogati in elenco nel Prospetto di riepilogo dei debiti fuori bilancio, allegato alla presente sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati i responsabili dei procedimenti relativi al riconoscimento di legittimità di ciascuno dei debiti **(ALL.B)**:

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata, per un importo complessivo di €. **€ 128.195,68** così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	€ 128.195,68	0,00
TOTALE		€ 128.195,68	0,00

e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano;

Richiamato l'articolo 193 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 193 *Salvaguardia degli equilibri di bilancio*

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Verificato, alla luce delle norme sopra richiamate che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, nei limiti fissati dal comma 3-bis;
- mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'articolo 193, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000:
 - a) di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta entro il 30 settembre in sede di riequilibrio;
 - b) dei proventi delle alienazioni, limitatamente ai debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;
- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:
 - a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
 - b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente all'8/11/2001;

Analizzate le risorse finanziarie e patrimoniali dell'ente nonché l'andamento della gestione corrente e rilevata la possibilità di ripianare i debiti fuori bilancio

Considerato che l'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2, 3 dell'art. 191, deve avvenire nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, si evidenzia quanto segue :

- l'esecuzione della progettazione costituiva un'obbligazione contrattuale assunta dal Comune di Savigliano ai sensi dell'Accordo di Programma tra Amministrazione comunale e Università, al mancato adempimento del quale l'Amministrazione comunale si sarebbe esposta ad un'azione di inadempimento contrattuale da parte dell'Università. La progettazione è quindi avvenuta in esecuzione di pubbliche funzioni (progettazione relativa ad un immobile di utilizzo da parte dell'università per l'espletamento di corsi universitari) e di competenza perché in esecuzione di obbligazione contrattuale;
- l'utilità e arricchimento per l'Amministrazione comunale è dimostrata da un beneficio per la collettività determinato da:
 - pubblica utilità legata alla realizzazione di un polo universitario strutturato e dotato della residenza per gli studenti;
 - realizzazione di residenze a supporto alla formazione universitaria, indispensabile per l'erogazione dei servizi formativi;
 - l'eventuale mancata partecipazione al bando ministeriale avrebbe reso ingiustificabile dal punto di vista economico l'impegno economico iniziale del 2002 rappresentato dall'esecuzione della ristrutturazione della sede universitaria e inoltre reso inutile questa virtuosa operazione messa in campo dal 2010 da Amministrazioni Pubbliche per un beneficio pubblico e generale;
 - creazione di un contributo in termini culturali, intellettuali e ricreativi a beneficio dello sviluppo locale, a servizio non soltanto della comunità locale, ma generando una maggiore domanda di risorse esterne e attirando capitale umano esterno.

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio di € 128.195,68 ai sensi dell'art.194, comma 1 lettera e) del D.Lgs.267/00, in considerazione degli elementi costitutivi sopra indicati trovando la necessaria copertura come segue:

- Per € 81.810,64 al codice U.02.02.03.05.001 cap.2500 – Incarichi professionali per la progettazione realizzazione di residenze per gli studenti universitari mediante contributo Università degli Studi di Torino.

- Per € 46.385,04 al codice U.02.02.03.05.001 CAP.2500/1 - Incarichi professionali per la progettazione realizzazione di residenze per gli studenti universitari mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.187 comma 2 lettera a) del D.Lgs.267/2000 e conseguentemente di approvare la relativa variazione di bilancio come da allegato prospetto (All.C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1	Rimborso Spese di Progettazione Università degli Studi di Torino	81.810,64		
1	Avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'ultimo rendiconto approvato	€ 46.385,04	0,00	0,00
TOTALE		€ 128.195,68	0,00	0,00

Dato atto altresì che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3-bis, del d.Lgs. n. 267/2000, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di riequilibrio è consentito anche se l'ente fa ricorso ad anticipazione di tesoreria oppure all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.Lgs. n. 267/2000;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di **€ 128.195,68** analiticamente descritti nella Relazione Istruttoria (**All.A**) e Prospetto di riepilogo dei debiti fuori bilancio, (**All.B**) allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunti nel seguente prospetto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	€ 128.195,68	
TOTALE		€ 128.195,68	

2. di provvedere al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1, per l'importo complessivo di € 128.195,68, come di seguito indicato:

- Per € 81.810,64 al codice U.02.02.03.05.001 cap.2500 – Incarichi professionali per la progettazione realizzazione di residenze per gli studenti universitari mediante contributo Università degli Studi di Torino.
- Per € 46.385,04 al codice U.02.02.03.05.001 CAP.2500/1 - Incarichi professionali per la progettazione realizzazione di residenze per gli studenti universitari mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.187 comma 2 lettera a) del D.Lgs.267/2000 e conseguentemente di approvare la relativa variazione di bilancio come da allegato prospetto (All.C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1	Rimborso Spese di Progettazione Università degli Studi di Torino	€ 81.810,64		
1	Avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'ultimo rendiconto approvato	€ 46.385,04	0,00	0,00
TOTALE		€ 128.195,68	0,00	0,00

3. di apportare, conseguentemente a quanto disposto ai punti precedenti, le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 come dettagliato in **allegato C)**, al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di dare atto che con il presente provvedimento non sono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;
6. di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
7. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

ENTRA TESIO Paolo

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 14
Votanti: 14
Voti favorevoli: 10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari: 0
Voti astenuti: 4 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € **128.195,68** analiticamente descritti nella Relazione Istruttoria **(All.A)** e Prospetto di riepilogo dei debiti fuori bilancio, **(All.B)** allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunti nel seguente prospetto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	€ 128.195,68	
		€ 128.195,68	

TOTALE

--	--

2. di provvedere al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1, per l'importo complessivo di € **128.195,68**, come di seguito indicato:

- Per € 81.810,64 al codice U.02.02.03.05.001 cap.2500 – Incarichi professionali per la progettazione realizzazione di residenze per gli studenti universitari mediante contributo Università degli Studi di Torino.
- Per € 46.385,04 al codice U.02.02.03.05.001 CAP.2500/1 - Incarichi professionali per la progettazione realizzazione di residenze per gli studenti universitari mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.187 comma 2 lettera a) del D.Lgs.267/2000 e conseguentemente di approvare la relativa variazione di bilancio come da allegato prospetto (All.C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1	Rimborso Spese di Progettazione Università degli Studi di Torino	€ 81.810,64		
1	Avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'ultimo rendiconto approvato	€ 46.385,04	0,00	0,00
TOTALE		€ 128.195,68	0,00	0,00

3. di apportare, conseguentemente a quanto disposto ai punti precedenti, le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 come dettagliato in **allegato C**), al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.Lgs. n. 267/2000;

5. di dare atto che con il presente provvedimento non sono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;

6. di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

7. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino,) voti astenuti 4 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
GOLDONI Paolo

(Firmato Digitalmente)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 13 DEL 29.04.2019 AD OGGETTO: "DEBITI FUORI BILANCIO DELL'IMPORTO DI EURO € 128.195,68 RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE DI BILANCIO".

PRESIDENTE: su questa delibera raccomanda di evitare di parlare di persone fisiche per motivi di privacy. Quindi invita l'assessore Lovera ad illustrare la delibera.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che con riferimento ad un ruolo in una organizzazione gerarchica se solo una persona ricopre quel ruolo è chiaro che si identifica la persona.

SINDACO: ricorda che se i consiglieri nei loro interventi ritengono di fare nomi e cognomi di persone si può fare la seduta segreta come previsto dal regolamento

GIOFFREDA Tommaso: evidenzia che l'avviso del presidente è stato di fare attenzione a riferirsi a persone ma sui giornali è già uscito tutto

PRESIDENTE: afferma che lui deve fare rispettare il regolamento che prevede di procedere con la seduta segreta nel caso di riferimenti specifici a persone. Se invece si riesce a discutere dell'argomento senza riferirsi a persone allora si può effettuare la seduta pubblica. Dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: vorrebbe esporre la delibera in modo chiaro senza leggere gli atti ufficiali ma facendo la cronistoria della vicenda per comprendere meglio. Successivamente all'approvazione del rendiconto della gestione anno 2018 si procede con la richiesta di riconoscimento di debito fuori bilancio per l'importo di € 128.195,68 € con la votazione e quindi al ripiano del debito. Dà per letta la delibera. Innanzitutto cita una sentenza della Cassazione che definisce il debito fuori bilancio. E' un'obbligazione verso terzi, assunta in carenza di regolare impegno di spesa, per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente pubblico. Consiste in un'obbligazione perfezionatasi nell'ordinamento civilistico indipendentemente da specifiche previsioni di bilancio. Quindi i creditori hanno diritto ad essere pagati e dal punto di vista civilistico il credito è certo. Il debito fuori bilancio deve essere portato all'attenzione del consiglio comunale per il riconoscimento della legittimità derivante da sentenze esecutive, coperture disavanzi di consorzi e aziende speciali, istituzioni nei limiti degli obblighi derivanti dallo statuto, convenzioni od atti costitutivi a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione. Ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali. Procedure espropriative o di occupazione di urgenza per pubblica utilità. Acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191 commi 1, 2 e 3 del T.U. degli enti locali nei limiti dell'utilità dell'arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza. Ritene che quest'ultimo caso sia quello che riguarda i debiti da esaminare. La procedura di riconoscimento prevede che il responsabile del settore che ha assunto l'impegno di spesa rediga una relazione sull'insorgenza del debito e sulla sussistenza dei presupposti di legittimità del riconoscimento. La relazione è inviata al responsabile degli uffici finanziari per la variazione di bilancio e la conseguente apposizione del parere tecnico-contabile e poi al segretario comunale per il parere legale. Dichiaro che tutti i funzionari hanno rilasciato parere favorevole. La documentazione è stata trasmessa al collegio dei revisori che dopo aver esaminato gli atti si sono espressi nel seguente modo: "atteso che i finanziamenti dei debiti fuori bilancio è garantito con mezzi ordinari e che le relative risorse sono già state stanziare nel bilancio di previsione finanziario approvato. Atteso che per il finanziamento è prevista una variazione di bilancio annuale come da prospetto allegato allo schema di delibera. Vista la documentazione agli atti e la relazione istruttoria. Accertato il rispetto del pareggio di bilancio osserva che la procedura amministrativa di riconoscimento del debito in oggetto risulta congrua coerente ed attendibile che il debito ha

carattere di certezza, liquidità ed esigibilità. Pertanto il riconoscimento del debito è legittimo. Visti il d.lgs 267/2000 lo Statuto comunale il vigente regolamento comunale di contabilità, verificata l'effettiva copertura nonché il mantenimento di congruità coerenza ed attendibilità contabile del bilancio esprime parere favorevole sulla proposta di variazione in oggetto". Passa ora ad esaminare la determinazione che ha dato origine al procedimento. L'oggetto della determina è "ristrutturazione e adeguamento funzionale di edifici per la realizzazione di alloggi destinati agli studenti universitari ex convento S. Monica e palazzo Danna d'Usseglio affidamento incarichi professionali per progettazione specialistica". Afferma che il funzionario ha affidato questi incarichi in quanto l'esecuzione della progettazione costituiva una obbligazione contrattuale assunta dal comune di Savigliano ai sensi dell'accordo di programma tra amministrazione comunale e università al mancato adempimento della quale l'amministrazione comunale si sarebbe sottoposta ad un'azione di inadempimento contrattuale da parte dell'università. La progettazione è avvenuta quindi in esecuzione di pubbliche funzioni per l'espletamento di corsi universitari e di competenza poiché in esecuzione di obblighi contrattuali.

ESCE BRESSI Vilma (14-1) = 13

Gli incarichi sono stati affidati il 2 maggio 2017 con determinazione n. 134 nel periodo in cui il comune era retto dal commissario prefettizio in quanto il consiglio comunale era sciolto a seguito delle dimissioni del sindaco. Le prestazioni professionali eseguite a seguito dell'incarico hanno consentito di entrare nella graduatoria di ammissione del finanziamento pubblicata sulla gazzetta ufficiale. L'utilità di arricchimento per l'amministrazione comunale è un beneficio per la collettività dimostrato da: pubblica utilità legata alla realizzazione di un polo universitario ristrutturato e destinato a residenza per studenti e dalla realizzazione di una residenza a supporto di una formazione universitaria indispensabile per l'erogazione di servizi formativi. L'eventuale mancata partecipazione al bando ministeriale avrebbe reso ingiustificabile, dal punto di vista economico, l'impegno economico iniziale del 2002 rappresentato in esecuzione della ristrutturazione della sede universitaria. Inoltre avrebbe reso inutile la virtuosa operazione messa in campo dal 2010 dalle amministrazioni pubbliche con un beneficio pubblico generale. Creazione di un contributo in termini intellettuali culturali ricreativi a beneficio dello sviluppo locale previsto non soltanto per la comunità locale ma generando una maggiore domanda di risorse esterne e attirando capitale umano esterno.

ESCE TESIO Paolo

Continua spiegando che il finanziamento del debito fuori bilancio prevede due voci. Rimborso spese di progettazione dall'Università di Torino pervenuti € 81.810,64 e utilizzo di € 46.385,04 dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'ultimo rendiconto approvato. I prossimi passi prevedono il pagamento dei professionisti previa emissione della fattura. La trasmissione dei provvedimenti alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 L 289/ 2002 che recita: "i provvedimenti di riconoscimento dei diritti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 sono trasmessi agli organi di controllo e la competenza è della Procura della Corte dei Conti".

ENTRA BRESSI Vilma (13+1) = 14

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: domanda perché ora?

LOVERA Michele: dichiara di non avere capito la domanda e chiede allora quando?

PORTERA Antonello: risponde prima

LOVERA Michele: un debito fuori bilancio diventa tale nel momento in cui l'amministrazione intende riconoscerlo. Dichiaro di avere avuto notizie di questo debito verso fine anno da alcuni professionisti che chiedevano di essere pagati. Dichiaro di avere incontrato i professionisti e di avere esaminato con i tecnici del comune la documentazione e di avere fatto subito partire la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio. Non era possibile conoscerlo prima poiché non c'erano elementi e notizie per conoscerlo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: pone tre domande. Due sono politiche ed una tecnica. Quelle politiche sono rivolte al Sindaco. Dalla lettura della relazione sui debiti fuori bilancio si capisce che si tratterebbe di debiti sorti due anni fa durante la gestione commissariale. Si sofferma su alcuni passaggi della cronistoria. Sottolinea che sono cambiati molti protagonisti dal Commissario in giù i quali avevano anche una competenza su questo tema. Legge la relazione: "Il Comune di Savigliano con nota protocollo 18488 del 3 luglio 2018 ha provveduto a richiedere ai sensi dell'art. 6 dell'accordo di programma all'Università degli studi di Torino il rimborso delle spese tecniche di progettazione sostenute di € 128.195. Evidenzia che il 3 luglio 2018 non c'era più nessuno di quelli che erano presenti precedentemente. Quindi è dal 3 luglio 2018 che il Sindaco è a conoscenza della situazione. Poi sottolinea che la risposta è giunta il 26 ottobre prot. 29941. Afferma di aver capito che l'assessore è venuto a conoscenza da poco del debito e quindi chiede al Sindaco per quale motivo l'assessore è venuto solo recentemente a conoscenza di tali debiti.

LOVERA Michele: risponde dicendo che l'amministrazione si è accorta del debito quando ha rilevato la mancanza del visto del responsabile finanziario sulla determina. Precisa che l'amministrazione non va a controllare tutte le determine ma semplicemente quando è stato il momento di pagare è sorto il problema. Da quel momento dichiara di avere bloccato tutto e di aver voluto approfondire e risolvere. Ricorda di aver convocato i professionisti poiché il fatto che mancasse il visto non era noto. C'era una procedura in corso ma quando si è avvicinato il momento di parlare di pagamenti dalla documentazione è emerso che mancava un visto. Quindi si sposta avanti il tempo di qualche mese.

PORTERA Antonello: capisce che non era in bilancio però c'è la richiesta di pagamento che proviene dal comune di Savigliano il 3 luglio. In pratica chi ha presentato la richiesta lo ha fatto perché sapeva che c'era già una determina. Poi nella risposta del 26 ottobre si legge che saranno erogati 81000 €. Poi ad aprile arrivano concretamente i soldi. E poi ne devono arrivare altri. Domanda perché dal 3 luglio, data in cui non c'è più nessuno dei precedenti amministratori, fino ad adesso non si è affrontato il problema. Precisa che qui non si deve discutere per quale motivo è stata fatta una determina senza visto poiché è competenza di altri organi. Oggi bisogna decidere se votare a favore o contro o astenersi dalla delibera. In un primo momento per la reazione mediatica sembrava che la maggioranza facesse l'opposizione. Letti tutti i documenti ha la sensazione che al di là dell'aspetto delicato formale ci sia una piena condivisione di tutto il procedimento seguito cioè è stato corretto adempiere al contratto originario. Lui ha qualche dubbio che fosse assolutamente necessaria la determina per adempiere ad un accordo di anni prima perché come detto dall'assessore partecipare al bando voleva dire adempiere ad un obbligo contrattuale ai sensi dell'accordo di programma tra amministrazione comunale e università al mancato adempimento del quale l'amministrazione comunale si sarebbe esposta ad un'azione di inadempimento contrattuale. La progettazione è quindi avvenuta in esecuzione di pubbliche funzioni e di competenza perché in esecuzione di obbligazione contrattuale. Viene rimarcato sia l'utilità dell'operazione sia l'arricchimento del comune per questa operazione. In quanto se non ci fosse utilità e arricchimento il debito fuori bilancio non potrebbe essere riconosciuto. Su questi aspetti il consigliere ha dei dubbi. Dubita se veramente esiste un arricchimento per il comune per un'attività svolta su beni che non appartengono al comune. Al consigliere pare di comprendere che il consiglio comunale condivide appieno, al di là della violazione di norma contabile cui si sta ponendo rimedio, l'operato di chi c'è stato prima. Non si riferisce solo ad una persona ma anche a chi doveva assumere altre

decisioni o che doveva dare risposte e non le ha date. Poi domanda all'assessore se ritiene di poter dire che in questo momento non ci sono altri debiti fuori bilancio che possono sorgere.

LOVERA Michele: si sente sereno a rispondere che non ci sono altri debiti fuori bilancio. Non ci sono altre determinate scoperte o altri debiti da pagare. Osserva che si è fortunati in quanto nessuno degli attori presenti al momento dell'adozione della determinazione è ancora in servizio. Non c'è più il responsabile che ha firmato la determinazione, non c'è più il segretario comunale dell'epoca, non c'è il responsabile amministrativo e nemmeno il commissario prefettizio. Quindi nessuno dei presenti al consiglio e negli uffici ha nulla da difendere o altari nascosti. L'attuale funzionario dei lavori pubblici ha predisposto la relazione valutando bene tutto, anche il responsabile degli uffici finanziari ha dato parere favorevole, anche il collegio dei revisori ha dato parere favorevole. Dichiaro che la Giunta è serena nel proporre questa delibera di consiglio ed è convinta di fare il bene del comune. Sul problema di altri debiti fuori bilancio lo esclude in base alle informazioni in suo possesso. Afferma che se così non fosse il giorno stesso che ne verrebbe a conoscenza ne parlerebbe subito senza tenere nulla nascosto. Dichiaro di non avere parlato con i precedenti attori perché non è compito suo fare interrogatori o dare giudizi. Il suo compito è guardare gli atti che siano in regola. Lui ha ritenuto di sanare l'irregolarità nei modi previsti dalla legge. Ritiene che sanare prima di oggi non sarebbe stato possibile poiché non c'erano gli elementi sufficienti per farlo. Si approva la delibera oggi poiché solo oggi si approva il bilancio consultivo. Ricorda che anche i vari professionisti coinvolti non hanno fatto causa al comune per essere pagati. Tutti hanno riconosciuto la buona fede e la volontà di pagarli e se il consiglio darà l'approvazione verrà chiesto ai professionisti di emettere la fattura e nei trenta giorni successivi possibilmente con 11 giorni di meno, come è abitudine, si procederà al pagamento. Ritiene che sia quello che si deve fare in scienza e coscienza.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: si dichiara basito e vorrebbe leggere la seconda interrogazione sull'argomento fatta a febbraio sul bilancio. Purtroppo non è riuscito a trovare la registrazione di come l'assessore ha risposto all'interrogazione in maniera anche piccata e infastidito e oggi dice che prima di natale sapeva qualcosa ma è stato dimostrato che si sapeva già molto prima. Il sindaco l'aveva detto già nell'intervista al Saviglianese che c'era qualcosa che non andava. Cita "c'era una situazione non facile abbiamo cercato di raggranellare soldi dove abbiamo potuto la messa in ordine dei conti è merito dell'assessore" e a precisa domanda se i conti fossero apposto risponde "non sono più preoccupanti". Sottolinea che si deve parlare di ciò che viene dichiarato in questa aula che di fatto è documentato per registrazione. Nell'interrogazione di febbraio ha chiesto per l'ennesima volta all'assessore al bilancio se ci fossero stati dei problemi in bilancio e dichiara di essere stato quasi aggredito nella risposta dove l'assessore ha ribadito che era tutto a posto e che non c'era nulla di cui preoccuparsi. Oggi invece ha sentito che già verso la fine del 2018 l'assessore sapeva che c'era qualcosa che non andava. Dalle carte sappiamo che i tempi sono molto più indietro e si domanda se è possibile credere all'assessore che ha appena ribadito che non ci sono problemi. Il consigliere afferma di non credere più all'assessore. Rivolgendosi all'assessore afferma che è meglio stare in silenzio come alcuni capigruppo oggi hanno scelto di fare. Di fronte alle proprie dichiarazioni totalmente contrastanti alla realtà dei fatti bisognerebbe incominciare a preoccuparsi. Poi ricorda che nella determina si specificano gli importi delle fatture che i professionisti andranno a chiedere. Gli importi sono tutti inferiori ai 40.000 euro altrimenti si doveva procedere con una gara. Osserva che due delle fatture che si dovranno pagare sono superiori ai 40.000 €. Domanda come mai ciò è avvenuto ed è legittimo? Se gli importi erano superiori ai 40 mila € si doveva fare una gara d'appalto.

SINDACO: gli importi si indicano al netto dell'IVA

GIOFFREDA Tommaso: dichiara che rimane comunque basito per quello dichiarato in precedenza e per quello che sta emergendo oggi. Domanda se la documentazione in questione verrà mandata

solo alla corte dei conti o la giunta pensa di fare un passaggio anche presso altri organi giurisdizionali.

LOVERA Michele: cita l'interrogazione di febbraio e la sua risposta. "Interrogazione: Ulteriori chiarimenti sui problemi di bilancio" - "Considerato che in una precedente interrogazione sull'esistenza o meno di un buco di bilancio l'assessore di competenza ha negato l'esistenza di tale problema riscontrando tali problemi solo nel bilancio delle Terre della Pianura. Appurato che nell'ultima intervista rilasciata al giornale "Il Saviglianese" il Sindaco parla di un bilancio dove non c'era una situazione non facile abbiamo cercato di raggranellare i soldi dove abbiamo potuto la messa in ordine dei conti è merito suo ed a precisa domanda se i conti fossero apposto la risposta è stata non sono più preoccupanti. Si chiede di sapere l'effettivo stato di salute del nostro bilancio perché il sindaco ha parlato di situazione non facile e quale fosse il problema per cui è stata necessaria una messa in ordine da parte dell'assessore e cosa vuole dire non sono più preoccupanti". Questa la risposta: l'interrogante chiede di sapere l'effettivo stato di salute del nostro bilancio e quali fossero i problemi per cui è stata necessaria una messa in ordine nonostante lo stesso avesse già riconosciuto di aver risposto il 29 ottobre ad una precedente interrogazione sull'esistenza o meno di un buco di bilancio nel quale l'interrogante si augurava che la risposta potesse fugare ogni dubbio passato e futuro. Sia nella riunione della commissione bilancio sia nei consigli comunali gli argomenti sono stati trattati con la massima trasparenza. Nel consiglio comunale del 29 ottobre premise, senza che gli fossero sollevate obiezioni, che:"il rapporto del consiglio comunale con la commissione bilancio è improntato alla massima trasparenza e pertanto sia commissione sia consiglio sono stati puntualmente informati sulle ristrettezze di bilancio e le variazioni di bilancio illustrate con informazioni di massimo dettaglio. Cita ad esempio i punti di attenzione" la ricognizione sullo stato economico del comune, i finanziamenti di via S. Andrea, i crediti verso la Provincia, i debiti per l'insediamento universitario in provincia di Cuneo, l'utilizzo degli immobili comunali nell'ottica di rivalutazione degli stessi, la volontà di mantenere il massimo rigore nella gestione contabile. Ad integrazione aggiunge tra gli altri il rinnovo del contratto del pubblico impiego che tra arretrati e competenza ha gravato per 180.000 € sui conti 2018 ed esclusi gli arretrati continuerà a gravare ancora negli esercizi successivi, essendo il nuovo contratto già scaduto sono prevedibili nuovi costi. L'aumento del numero degli utilizzatori della mensa scolastica, la necessità di aumentare il personale dell'assistenza mensa, aumento del contributo al consorzio monviso solidale, le nevicate eccezionali dello scorso inverno. Ricorda alcune sofferte decisioni prese per il bilancio. Trasporto urbano a pagamento, aumento delle tariffe dei parcheggi, nuovo appalto trasporto, aumento addizionale IRPEF comunale. Conferma quanto dichiarò per il bilancio dell'Unione Terre di Pianura ma contemporaneamente ricorda la diminuzione della TARI di 100.000 €. Ciononostante si sono mantenuti tutti gli impegni assunti, mantenuto alto il livello dei servizi, finanziato le attività sociali dei ragazzi come l'estate ragazzi e ludoteca. Erogato contributi alle frazioni, organizzato e supportato moltissimi eventi, garantito l'asilo nido e le strutture sportive. Conferma la volontà nel voler proseguire e mantenere la stessa rigorosa attenzione nella gestione del bilancio in modo da poter affermare non solo oggi ma anche in futuro che i conti non sono più preoccupanti. Infine sottolinea che da più di 40 anni si occupa di questioni amministrative ed è consapevole che non bisogna mai abbassare la guardia perché non si può mai escludere l'insorgenza di problematiche impreviste tanto più nel settore pubblico, dove un errore formale può avere pesanti ripercussioni. Se ciò dovesse accadere si impegna come sempre a trovare soluzioni coerenti con la normativa e la trasparenza amministrativa.

GIOFFREDA Tommaso:osserva che se si fosse in un processo si dovrebbe pensare che questa risposta è stata preparata sapendo quello che stava per succedere. Era meglio rispondere chiaramente se esiste o meno un buco di bilancio. In quell'occasione si doveva dire l'ammanto di 120 mila euro e la necessità di mettere un tampone. La risposta all'interrogazione è la tipica risposta di chi si sta preparando alla bufera.

LOVERA Michele: ricorda al consigliere che lui a febbraio stava incontrando i professionisti per decidere cosa c'era da fare. Il debito fuori bilancio sorge per norma nel momento in cui un

funzionario inizia la procedura per il riconoscimento o il non riconoscimento prima non esiste il debito fuori bilancio. La corte dei conti verificherà.

GIOFFREDA Tommaso: domanda se la documentazione sarà inviata solo alla corte dei conti

LOVERA Michele: verrà mandato tutto alla procura presso la Corte dei Conti come prevede la legge

GIOFFREDA Tommaso: domanda se solo alla procura della Corte dei Conti e non anche alla procura ordinaria

LOVERA Michele: risponde di no

GIOFFREDA Tommaso: questa vicenda deve essere valutata da un giudice e non da noi.

LOVERA Michele: ribadisce che lo valuterà la procura della Corte dei Conti in quanto lui non è un inquirente né un giudicante o un ufficiale di polizia giudiziaria.

GIOFFREDA Tommaso: ricorda all'assessore che è un incaricato di un pubblico servizio ed ha degli obblighi pure per quanto riguarda la procura ordinaria

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Mogna Maurizio

MOGNA Maurizio: interviene come presidente della 1° commissione e rappresentante dei due gruppi di maggioranza dicendo che la questione è già stata ampiamente descritta dall'assessore Lovera. Parte dal fatto che l'amministrazione nel momento in cui è venuta a conoscenza della situazione l'ha portata all'attenzione del consiglio comunale e poche settimane prima già in 1° commissione proprio quando la procedura era terminata e vi erano tutti gli elementi per esaminarla correttamente. Pensa che si possa dire che l'amministrazione cerchi di parlare di bilancio nel modo più trasparente possibile sia in consiglio che in prima commissione ed afferma che lui come presidente lascia ampio spazio alle discussioni. Prima di oggi non c'erano tutti gli elementi che permettevano al consiglio comunale di votare la delibera in oggetto. C'è un progetto definitivo derivato dall'aver affidato il lavoro ai progettisti citati nella delibera, ora il comune di Savigliano ha un progetto definitivo che è stato inserito nella graduatoria degli interventi del finanziamento ministeriale. Evidenzia che non si potrà mai avere la controprova se le cose fossero andate diversamente e comunque non si avrebbe il progetto definitivo. Ritiene di poter votare serenamente questa delibera.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: afferma che la risposta che aveva chiesto al sindaco è stata data dal consigliere Mogna. Precisa che quando chiedeva la condivisione non si riferiva a condividere gli errori o coprire ritiene che l'assessore abbia fatto bene a fare i suoi chiarimenti. Lui si riferiva al giudizio politico e cioè la scelta di partecipare al bando, di incaricare professionisti ora è pienamente condivisa dalla maggioranza. Chiede quali sono le probabilità che arrivino anche gli altri soldi circa 48.000 € che al momento sono coperti con denaro proprio del comune.

LOVERA Michele: risponde che Savigliano è tra i comuni ammessi a finanziamento. Ma solo quando il governo metterà i fondi arriveranno i finanziamenti.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: ritiene condivisibili le cose dette dal consigliere Portera. Afferma che tutta la minoranza condivide il discorso del consigliere Portera e parla anche a nome del consigliere

Racca oggi assente. Sottolinea come ha già detto il consigliere Mogna che non è possibile sapere cosa sarebbe successo se non si sarebbe adottata la determina in oggetto e quindi i progetti non sarebbero stati redatti. Al di là del piccolo dubbio che insinua il consigliere Portera sull'arricchimento legato all'amministrazione nessuno può discutere che il periodo commissariale è stato un momento di gran confusione. Il commissario non ha preso decisioni importanti limitandosi a fare l'ordinaria amministrazione, quello che sta facendo all'incirca la maggioranza attuale, ha cercato di tenere in ordine i conti. Nessuno può chiedere ad un commissario di prendere decisioni di finanziamenti di qualche milione di euro. Non si sta discutendo di un finanziamento che pur essendo in graduatoria deve arrivare. Oggi si sta discutendo di una scelta che per il sottoscritto è valida fatta da un funzionario, però sarebbe importante sapere da chi è stato incaricato. Afferma che comunque un minimo di collegamento tra l'amministrazione precedente e l'attuale esiste quindi nell'indagine fatta dall'assessore dovrebbe essere emerso. Qualcuno avrà dato l'input al funzionario. L'assessore in commissione ha detto che il problema è venuto a galla alla fine del 2018 poi agli atti invece lo scambio epistolare risale già all'estate precedente. Ritiene che questo problema non doveva essere gestito come debito fuori bilancio ma si poteva fare rientrare ad esempi nella variazione di novembre oppure in quella di fine anno. Afferma di avere ascoltato le spiegazioni però riflettendo e mettendo insieme tutti gli episodi che hanno costellato la storia su questa delibera qualche dubbio gli viene se effettivamente sia stato fatto proprio tutto nei canoni della regolarità.

LOVERA Michele: precisa che lui non vuole convincere nessuno sulla bontà delle sue affermazioni ed è giusto che ognuno si faccia la sua idea. Però sottolinea che una determina senza un visto contabile non può essere sanata se non con un riconoscimento di un debito fuori bilancio. Diversamente si crea un altro atto illegale. Difende il funzionario che ha fatto la determina perché in quel momento non poteva fare diversamente ma ciò non toglie che il consiglio deve approvare un debito fuori bilancio.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: rivolgendosi all'assessore afferma che il suo quesito è molto più importante e si rivolge alla parte politica del consiglio comunale.

PRESIDENTE: dà la parola al sindaco

SINDACO: cita Pirandello dicendo che ognuno recita sul palcoscenico della vita la propria parte e cerca di recitarla al meglio. La maggioranza fa la maggioranza e l'opposizione fa l'opposizione. Però bisognerebbe fare lo sforzo di riconoscere negli altri la buona fede. L'amministrazione ha ricevuto il problema in eredità, nessuno degli attuali amministratori era presente quando il fatto è capitato. Si è cercato di risolvere il problema al meglio. E' stato discusso e valutato con attenzione tutto. L'unica cosa legale possibile era fare quello che oggi viene posto in votazione. E' stata rispettata in modo rigorosa tutta la procedura e la legge. Se il consiglio approverà domani verrà inviato tutto alla Corte dei Conti come prevede la legge. Non intende scomodare la procura della Repubblica in quanto non riscontra in questa vicenda alcun elemento penale. Precisa che se fosse stato riscontrato un rilievo penale sarebbe già stato denunciato poiché ogni cittadino quando viene a conoscenza di un reato ha l'obbligo morale di denunciarlo. In questo caso si tratta invece di un errore amministrativo che l'amministrazione attuale si è impegnata di sanare. Per quanto riguarda le domande politiche poste dal consigliere Portera afferma che la scelta fatta da questa amministrazione ma anche dalle precedenti è quella di puntare sull'università. Si sarebbe anche potuto fare un'altra scelta dicendo che l'università non ci interessa più, è molto cara, si rinuncia. Ritiene invece che l'università sia una carta vincente per il futuro della città. A maggio ci saranno le elezioni del nuovo rettore. Si impegna a prendere contatti con il nuovo rettore per fare il punto della situazione per rivedere la convenzione e la ristrutturazione dell'immobile. Fa presente che su 80 in graduatoria Savigliano è al 70° posto. Quindi la risposta politica è quella che l'amministrazione ha fatto la scelta di continuare a impegnarsi politicamente. Ringrazia tutti coloro che si sono impegnati

in questa vicenda, li uffici finanziari che hanno svolto un ottimo ruolo, l'ufficio tecnico, l'assessore Lovera che ha seguito nel dettaglio tutta la vicenda. Spezza una lancia a favore dei dipendenti del comune di adesso e quelli di prima sono tutte persone ottime che hanno lavorato e lavorano con grande impegno possono fare errori come tutti. Solo chi non fa niente non sbaglia mai, la perfezione non è di questo mondo. Sono persone impegnate a fare il loro lavoro in favore della pubblica amministrazione. La frase solita che dice "nella PA ci sono dei pelandroni" è un grosso luogo comune e di questo ne è convinto da quando è sindaco vedendo il grande impegno dei dipendenti. Chiede di sgomberare il campo da qualsiasi sospetto qui non c'è nessuno che ha fregato niente è stato fatto tutto alla luce del sole c'è stato uno sbaglio che abbiamo cercato di sopperire nei modi che tutti hanno constatato e quindi si deve andare avanti. Tutto andrà alla corte dei conti e si farà quello che dice la corte.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: il sindaco parla di riconoscere la buona fede e di un errore amministrativo però il suo gruppo non ha la capacità di stabilire se c'è stata la buona fede o no. Sicuramente lo sarà stato però sente l'obbligo di astenersi dalla votazione. Si rammarica che nessun capogruppo della maggioranza sia intervenuto nella discussione. Sicuramente però le parole del consigliere Mogna ricalcano perfettamente il pensiero dei due gruppi consiliari di maggioranza. Dichiaro che il suo gruppo si asterrà dal voto.

PRESIDENTE: prima di mettere in votazione la delibera vuole fare una precisazione essendo stato in veste di Sindaco colui che ha inaugurato l'università a Savigliano. Non entra nel merito delle questioni tecniche della delibera svolte egregiamente dall'assessore Lovera. Entra invece nella discussione politica. Prima si è detto che non c'è abbastanza progettualità e speranza. Lui crede invece che l'università sia un sogno importantissimo per Savigliano. Quindi aver partecipato ad un bando di concorso che prevede finanziamenti per migliorare l'ala al centro della città che diventerà sede di alloggi universitari e dare la possibilità a più persone di venire a vivere a Savigliano è un progetto importantissimo. Almeno da questo punto di vista tutta l'operazione di progettualità è stata importantissima. Sente il dovere di dire che l'operazione va appoggiata poiché è stato solo un errore tecnico marginale e il fatto che oggi l'amministrazione affronta in modo tranquillo l'argomento della delibera dimostra sicuramente che la delibera è corretta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: ritiene che in questo momento non si sta discutendo sull'università a Savigliano ma sottolinea che solo due minuti fa il Sindaco ha detto che tanto siamo al 70° posto della graduatoria "stendiamo un velo pietoso" chiudiamo in fretta questa cosa perché chissà cosa succederà. Poi c'è l'entusiasmo del consigliere Mogna che dice "per fortuna che l'abbiamo fatto". Il presidente del consiglio interviene entusiasta e il Sindaco dice "siamo al 70° posto". Ha detto una verità però da una parte sembra che ci sia qualcuno che voglia correre e dall'altra c'è invece qualcuno che crea inciampo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: è da mesi che sul suo computer ha pronta un'interrogazione perché la questione dell'università è complessa e vista come investimento per il futuro è una cosa bellissima. Attuarla però dal punto di vista pratico è difficile. Ci sono dei costi elevati da sostenere che dovrebbero essere rapportati ad un ritorno per la città. Ricorda che alla presentazione dell'anno accademico è stato detto che il primo anno è frequentato tutto a Collegno. Si dice che ci sono circa mille iscritti ma questi iscritti dovrebbero essere un investimento anche economico. Se 1000 studenti affittassero alloggi a Savigliano ed ogni sabato acquistano pizze, oppure scarpe, libri sarenne bellissimo. Invece sottolinea che c'è una università con circa 35 o 40 studenti residenti in città, mentre tutti gli altri viaggiano. Addirittura il primo anno viene frequentato a Collegno oppure

come da lui denunciato in consiglio comunale vengono fatte delle lezioni in un sottoscala del palazzo Edisu di Torino dove l'università paga circa 15.000 € di affitto e riferisce di aver dato il pizzino al sindaco. Evidenzia che molti professori, pur di non venire a Savigliano, preferiscono fare le lezioni a Torino. Si rivolge al Presidente del Consiglio dicendo che l'argomento dell'università è molto importante e può essere un grande investimento per il futuro. Ritiene che il sindaco dovrà veramente battere i pugni sul tavolo con il prossimo rettore in quanto a Savigliano non interessa fare l'inaugurazione dell'anno accademico con tanta gente in lustrini e sentire il racconto di qualche personaggio storico. Sottolinea che l'università deve essere un ritorno per la città ed è su quello che si deve puntare. Ribadisce di avere una interpellanza pronta con tutti i documenti, le relazioni il fatto che il consiglio comunale venne rimandato di 15 giorni perché si andava di fretta per votare questa cosa. Chiede al Sindaco Comina se si ricorda di questi fatti. Venne l'ex Sindaco a parlare fu rinviata la decisione. E' stata una scelta affrettata lui pensa che il palazzo dell'università sia bellissimo però l'università non deve essere un costo per la comunità ma un arricchimento culturale ed economico. Diversamente è una sconfitta, un involucro bello che non si riempie e non dà nulla alla città.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Mogna Maurizio

MOGNA Maurizio: visto che è stato citato da alcuni consiglieri di minoranza sull'argomento dell'incarico ai progettisti esterni precisa che a nome della maggioranza nessuno può sapere cosa avremmo oggi se le cose fossero andate diversamente. E' necessario valutare quello che c'è oggi ossia un progetto inserito in una graduatoria e questo progetto va tenuto ben stretto. Poi per quanto riguarda l'aspetto di chi parla in maggioranza afferma che la maggioranza è compatta e decide internamente chi interviene come e quando e quindi non spetta alla minoranza dire chi deve o non deve intervenire

BORI Giuseppe: osserva però che può spettare alla minoranza richiedere di sentire il parere dei capigruppo.

LOVERA Michele: al termine della votazione ringrazia il consiglio comunale per il dibattito e per il voto favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14

OGGETTO: 2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di aprile nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Vice Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: 2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

Vista la deliberazione del C.C. n. 70 del 20.12.2018 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Dup 2018-2022;

Vista la deliberazione del C.C. n. 71 del 20.12.2018 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021;

Vista la deliberazione del C.C. in data odierna con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione 2018;

Preso atto che, come individuato nel Rendiconto di gestione dell'esercizio 2018, il risultato di amministrazione risulta così composto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.209.858,21
RISCOSSIONI	(+)	1.915.173,38	19.896.992,16	21.812.165,54
PAGAMENTI	(-)	2.271.026,54	18.261.267,15	20.532.293,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.489.730,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.489.730,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	467.901,94	1.851.516,96	2.319.418,90
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	146.016,50	1.869.400,56	2.015.417,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			258.092,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			953.469,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			3.582.170,16

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	531.155,97
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	2.500,00
Fondo contezioso	510.076,42
Altri accantonamenti	49.229,22
Totale parte accantonata (B)	1.092.961,61
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	134.476,20
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	112.396,43
Totale parte vincolata (C)	246.872,63
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	63.034,31
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.179.301,61

Richiamato il principio contabile all.4/2 al D.Lgs.118/2011 punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;

Ritenuto necessario procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato come segue :

- € 18.156,47 per partecipazione economica mostra presso Palazzo Cravetta (avanzo accantonato);
- € 6.260,18 per spese trasporto alunni portatori di handicap (avanzo accantonato);
- € 7.000,00 per acquisto giochi bimbi per parchi e giardini (avanzo vincolato);
- € 5.000,00 per progetto educativa di strada (avanzo accantonato);

Considerata l'esigenza di adeguare le previsioni di competenza e di cassa apportando le variazioni quali risultano riepilogate negli allegati alla presente deliberazione sia nella parte "Entrata" che nella parte "Uscita" del Bilancio di previsione 2019/2021 per finanziare le richieste presentate dai Responsabili dei Servizi;

Richiamato l'art. 175 del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi

considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;

Visto il prospetto riportato in allegato sotto la lettera A) contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 – Esercizio 2019 quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;
- l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità.
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;
- 4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;

- 5) di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021;
- 6) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (13+1)=14

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	14	
Votanti:	14	
Voti favorevoli:	10	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	4	(GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

3. di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;

5. di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021;
6. di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino,) voti astenuti 4 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
GOLDONI Paolo

(Firmato Digitalmente)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 14 DEL 29.04.2019 AD OGGETTO: "2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022".

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Lovera Michele.

LOVERA Michele: precisa che analizzerà solamente le voci fondamentali in quanto in Commissione bilancio si è già ampiamente parlato dell'argomento. Il Comune ha ricevuto dallo Stato circa 45.000 euro di maggiori contributi per l'estinzione dei mutui in quanto evidentemente alcuni Comuni che avevano richiesto tali contributi non hanno poi estinto i mutui in modo anticipato. Vi sono quindi 45.000 euro in più di entrate rispetto a quanto previsto. Il Miur ha erogato un contributo di € 54.349 destinati all'asilo nido mentre la Regione Piemonte un contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche di 21.419 euro. Sempre la Regione ha erogato un contributo per le scuole materne non statali di 28.000 euro che sono stati allocati sullo stesso capitolo in uscita. Un ulteriore contributo regionale di 1.500 euro è stato destinato per la realizzazione di un portale giovani. La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha erogato un contributo di € 27.908 euro per emergenza casa e sono stati incassati ulteriori 20.000 euro per le verifiche ed il controllo IMU che sono stati destinati all'attività di Estate Ragazzi. Sottolinea inoltre che sono stati utilizzati 21.416 euro dell'avanzo di bilancio per finanziare la mostra Artea a Palazzo Cravetta e per le spese di trasporto degli alunni portatori di handicap. Evidenzia poi un giroconto di 22.000 euro dovuto al pagamento delle indennità di esproprio per i lavori sul torrente Maria in uscita verso i proprietari dei terreni e gli stessi 22.000 consuntivati dalla Regione che arriveranno con i tempi biblici conosciuti ma si tratta di crediti certi. Vi sono poi alcuni altri giroconti di modeste entità. Nella documentazione consegnata ai consiglieri sono dettagliatamente specificate le singole voci che quindi non sta ad elencare e dà per letta la delibera. Precisa ancora che come in tutte le variazioni di bilancio gli equilibri ed i pareggi di bilancio e di cassa sono garantiti.

PRESIDENTE: chiede se vi sono interventi e nessuno avendo chiesto la parola, pone in votazione il provvedimento.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO TOPONOMASTICA CITTADINA E ISCRIZIONI COMMEMORATIVE E NUMERAZIONE DELLE VIE CITTADINE.

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di aprile nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Vice Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO TOPONOMASTICA CITTADINA E ISCRIZIONI COMMEMORATIVE E NUMERAZIONE DELLE VIE CITTADINE.

Su relazione dell'Assessore Alessandra Frossasco

Premesso che:

- Con deliberazione del C.C. n. 22 del 8 maggio 2008, è stato approvato il “Regolamento toponomastica cittadina e iscrizioni commemorative e numerazione delle vie cittadine” ;
- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27.4.2018 il suddetto “Regolamento” è stato integrato mediante l’approvati dell’art. 8 bis la cui rubrica recita “Apposizione targhe su alberi”;
- Che nell’ambito del panorama delle recenti leggi e politiche sulla parità di genere, si è proceduto ad un esame del “Regolamento”, congiuntamente effettuato dalla Conferenza dei Capigruppo nella sua qualità di Commissione Consultiva per la toponomastica (Art. 3 del “Regolamento toponomastica cittadina e iscrizioni commemorative e numerazione delle vie cittadine”) e dalla 1^ Commissione Consiliare, nella seduta del 28.3.2019, nella quale si è evidenziata la necessità di apportare alcune modifiche ai seguenti articoli:

ARTICOLO 3 “FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE”

- Testo vigente

“La commissione di cui al precedente articolo è composta dai Capi Gruppo Consiliari e dal Sindaco o dall'Assessore delegato che la convoca e la presiede con diritto di voto. relativamente al valore ponderale dei voti espressi, così come per la validità della seduta, ogni componente esprime in percentuale la forza del proprio gruppo ottenuta alle ultime elezioni amministrative.

La Commissione ha la stessa durata del Consiglio Comunale

ARTICOLO 3 “FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE”

- PROPOSTA DI MODIFICA

“La commissione di cui al precedente articolo è composta dai Capi Gruppo Consiliari, dall'Assessore o dal Consigliere comunale con delega alle Pari Opportunità (senza diritto di voto), dal Sindaco o dall'Assessore delegato che la convoca e la presiede con diritto di voto. relativamente al valore ponderale dei voti espressi, così come per la validità della seduta, ogni componente esprime in percentuale la forza del proprio gruppo ottenuta alle ultime elezioni amministrative.

La Commissione ha la stessa durata del Consiglio Comunale

ARTICOLO 7 “ CRITERI INFORMATORI PER LE DENOMINAZIONI”

- Testo vigente

“Criteri informativi per le denominazioni:

- ▶ *che il toponimo, indichi esso persone, località od altro, sia idoneo, sotto ogni aspetto, ad una funzione toponomastica e non sia motivato esclusivamente da fini onorifici;*
- ▶ *che prima di ogni attribuzione di nuovo toponimo sia rispettata la toponomastica preesistente nei documenti storici o nella memoria e, per le nuove aree di*

circolazione, sia verificata l'esistenza di eventuali denominazioni spontanee nate fra gli abitanti della zona, anche se ciò non avrà valore vincolante per il parere della Commissione;

- ▶ *che i nuovi nomi da assegnare siano in via prioritaria legati alla città ed al suo territorio o di rilevanza nazionale o internazionale.*

E' prevista infine la possibilità di indicare dei criteri di programmazione nella denominazione delle vie

.....omissis.....”

ARTICOLO 7 “ CRITERI INFORMATIVI PER LE DENOMINAZIONI”

- PROPOSTA DI MODIFICA

“Criteri informativi per le denominazioni:

- ▶ *che il toponimo, indichi esso persone, località od altro, sia idoneo, sotto ogni aspetto, ad una funzione toponomastica e non sia motivato esclusivamente da fini onorifici;*

- ▶ *che prima di ogni attribuzione di nuovo toponimo sia rispettata la toponomastica preesistente nei documenti storici o nella memoria e, per le nuove aree di circolazione, sia verificata l'esistenza di eventuali denominazioni spontanee nate fra gli abitanti della zona, anche se ciò non avrà valore vincolante per il parere della Commissione;*

- ▶ **che nell'individuazione dei nuovi nomi da assegnare sia rispettata la parità di genere;**

- ▶ *che i nuovi nomi da assegnare siano in via prioritaria legati alla città ed al suo territorio o di rilevanza nazionale o internazionale.*

E' prevista infine la possibilità di indicare dei criteri di programmazione nella denominazione delle vie

.....omissis.....”

Richiamati:

- lo Statuto Comunale,
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,
- l'art. 13 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223. Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente.
- il “Regolamento toponomastica cittadina e iscrizioni commemorative e numerazione delle vie cittadine” ,
- Dato atto che, la presente deliberazione relativa all'integrazione è stata esaminata dalla Conferenza dei Capigruppo nella sua qualità di Commissione Consultiva per la toponomastica (Art. 3 del Regolamento toponomastica cittadina e iscrizioni commemorative e numerazione delle vie cittadine);

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. Di apportare le seguenti modifiche agli articoli 3 e 7 del "Regolamento toponomastica cittadina e iscrizioni commemorative e numerazione delle vie cittadine":

ARTICOLO 3 "FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE"

- Testo vigente

"La commissione di cui al precedente articolo è composta dai Capi Gruppo Consiliari e dal Sindaco o dall'Assessore delegato che la convoca e la presiede con diritto di voto. relativamente al valore ponderale dei voti espressi, così come per la validità della seduta, ogni componente esprime in percentuale la forza del proprio gruppo ottenuta alle ultime elezioni amministrative.

La Commissione ha la stessa durata del Consiglio Comunale

ARTICOLO 3 "FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE"

- PROPOSTA DI MODIFICA

"La commissione di cui al precedente articolo è composta dai Capi Gruppo Consiliari, dall'Assessore o dal Consigliere comunale con delega alle Pari Opportunità (senza diritto di voto), dal Sindaco o dall'Assessore delegato che la convoca e la presiede con diritto di voto. relativamente al valore ponderale dei voti espressi, così come per la validità della seduta, ogni componente esprime in percentuale la forza del proprio gruppo ottenuta alle ultime elezioni amministrative.

La Commissione ha la stessa durata del Consiglio Comunale

ARTICOLO 7 " CRITERI INFORMATIVI PER LE DENOMINAZIONI"

- Testo vigente

"Criteri informativi per le denominazioni:

- ▶ *che il toponimo, indichi esso persone, località od altro, sia idoneo, sotto ogni aspetto, ad una funzione toponomastica e non sia motivato esclusivamente da fini onorifici;*
- ▶ *che prima di ogni attribuzione di nuovo toponimo sia rispettata la toponomastica preesistente nei documenti storici o nella memoria e, per le nuove aree di circolazione, sia verificata l'esistenza di eventuali denominazioni spontanee nate fra gli abitanti della zona, anche se ciò non avrà valore vincolante per il parere della Commissione;*
- ▶ *che i nuovi nomi da assegnare siano in via prioritaria legati alla città ed al suo territorio o di rilevanza nazionale o internazionale.*

*E' prevista infine la possibilità di indicare dei criteri di programmazione nella denominazione delle vie
.....omissis.....”*

ARTICOLO 7 “ CRITERI INFORMATIVI PER LE DENOMINAZIONI”

- PROPOSTA DI MODIFICA

“Criteri informativi per le denominazioni:

- ▶ *che il toponimo, indichi esso persone, località od altro, sia idoneo, sotto ogni aspetto, ad una funzione toponomastica e non sia motivato esclusivamente da fini onorifici;*

- ▶ *che prima di ogni attribuzione di nuovo toponimo sia rispettata la toponomastica preesistente nei documenti storici o nella memoria e, per le nuove aree di circolazione, sia verificata l'esistenza di eventuali denominazioni spontanee nate fra gli abitanti della zona, anche se ciò non avrà valore vincolante per il parere della Commissione;*
- ▶ ***che nell'individuazione dei nuovi nomi da assegnare sia rispettata la parità di genere;***
- ▶ *che i nuovi nomi da assegnare siano in via prioritaria legati alla città ed al suo territorio o di rilevanza nazionale o internazionale.*

*E' prevista infine la possibilità di indicare dei criteri di programmazione nella denominazione delle vie
.....omissis.....”*

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Frossasco Alessandra

ESCE SENESI Petra

FROSSASCO Alessandra: premette che con deliberazione del consiglio comunale del 8 maggio 2008 è stato approvato il regolamento toponomastica cittadina iscrizioni commemorative e numerazione vie cittadine.

ESCE LOVERA Michele

Con deliberazione del consiglio comunale del 27 aprile 2018 il predetto regolamento è stato integrato mediante l'approvazione dell'art. 8 bis la cui rubrica recita "Apposizione targhe su alberi". Questa delibera serve in sostanza per proporre due modifiche all'art. 3 e 7. Dà per letta la proposta di delibera. Cita la frase di modifica: "***dall'Assessore o dal Consigliere comunale con delega alle Pari Opportunità (senza diritto di voto)***". Per l'art. 7 criteri informativi per le denominazioni cita la frase di modifica: "***che nell'individuazione dei nuovi nomi da assegnare sia rispettata la parità di genere***".

Ringrazia per il lavoro svolto la consigliera Vilma Bressi e la Consulta pari opportunità.

ESCE GIOFFREDA Tommaso (14-1)=13

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: dichiara che all'inizio era disponibile alle modifiche. Ma dopo aver cercato delle soluzioni migliorative alla fine è stato fatto un passo avanti piccolo e poco coraggioso. Ricorda che lui aveva fatto delle ulteriori proposte per consentire di discutere sulla toponomastica ma non sono state prese in considerazione. Ritiene che si poteva fare di più. Ha avuto la sensazione che quando la maggioranza riesce ad arrivare con una impostazione compatta non ha molta disponibilità ad ascoltare l'opposizione.

ENTRA SENESI Petra

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Bressi Vilma

ENTRA LOVERA Michele

BRESSI Vilma: si dichiara dispiaciuta di quello che ha detto il consigliere Portera. Afferma di essersi presa sin dall'inizio l'incarico delle modifiche e riconosce che la proposta iniziale era ben diversa, ma vi sono state delle resistenze generali ed allora ha cercato di trovare un accordo per un voto all'unanimità. Ha rinunciato a molte sue idee ed ha accettato una proposta al ribasso perché in questa materia è importante che il consiglio si esprima all'unanimità. Il consigliere Portera aveva fatto una proposta sulla denominazione delle targhe ma non è stata accettata. Ritiene brutta l'astensione del consigliere ma ognuno è libero di votare come ritiene.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 13
Votanti: 13
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: 0
Voti astenuti: 2 (BORI Giuseppe, PORTERA Antonello)

DELIBERA

1. Di apportare le seguenti modifiche agli articoli 3 e 7 del “Regolamento toponomastica cittadina e iscrizioni commemorative e numerazione delle vie cittadine”:

ARTICOLO 3 “FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE”

- Testo vigente

“La commissione di cui al precedente articolo è composta dai Capi Gruppo Consiliari e dal Sindaco o dall'Assessore delegato che la convoca e la presiede con diritto di voto. relativamente al valore ponderale dei voti espressi, così come per la validità della seduta, ogni componente esprime in percentuale la forza del proprio gruppo ottenuta alle ultime elezioni amministrative.

La Commissione ha la stessa durata del Consiglio Comunale

ARTICOLO 3 “FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE”

- PROPOSTA DI MODIFICA

“La commissione di cui al precedente articolo è composta dai Capi Gruppo Consiliari, dall'Assessore o dal Consigliere comunale con delega alle Pari Opportunità (senza diritto di voto), dal Sindaco o dall'Assessore delegato che la convoca e la presiede con diritto di voto. relativamente al valore ponderale dei voti espressi, così come per la validità della seduta, ogni componente esprime in percentuale la forza del proprio gruppo ottenuta alle ultime elezioni amministrative.

La Commissione ha la stessa durata del Consiglio Comunale

ARTICOLO 7 “ CRITERI INFORMATORI PER LE DENOMINAZIONI”

- Testo vigente

“Criteri informativi per le denominazioni:

- ▶ *che il toponimo, indichi esso persone, località od altro, sia idoneo, sotto ogni aspetto, ad una funzione toponomastica e non sia motivato esclusivamente da fini onorifici;*
- ▶ *che prima di ogni attribuzione di nuovo toponimo sia rispettata la toponomastica preesistente nei documenti storici o nella memoria e, per le nuove aree di*

circolazione, sia verificata l'esistenza di eventuali denominazioni spontanee nate fra gli abitanti della zona, anche se ciò non avrà valore vincolante per il parere della Commissione;

- ▶ *che i nuovi nomi da assegnare siano in via prioritaria legati alla città ed al suo territorio o di rilevanza nazionale o internazionale.*

E' prevista infine la possibilità di indicare dei criteri di programmazione nella denominazione delle vie

.....omissis.....”

ARTICOLO 7 “ CRITERI INFORMATIVI PER LE DENOMINAZIONI”

- PROPOSTA DI MODIFICA

“Criteri informativi per le denominazioni:

- ▶ *che il toponimo, indichi esso persone, località od altro, sia idoneo, sotto ogni aspetto, ad una funzione toponomastica e non sia motivato esclusivamente da fini onorifici;*

- ▶ *che prima di ogni attribuzione di nuovo toponimo sia rispettata la toponomastica preesistente nei documenti storici o nella memoria e, per le nuove aree di circolazione, sia verificata l'esistenza di eventuali denominazioni spontanee nate fra gli abitanti della zona, anche se ciò non avrà valore vincolante per il parere della Commissione;*

- ▶ **che nell'individuazione dei nuovi nomi da assegnare sia rispettata la parità di genere;**

- ▶ *che i nuovi nomi da assegnare siano in via prioritaria legati alla città ed al suo territorio o di rilevanza nazionale o internazionale.*

E' prevista infine la possibilità di indicare dei criteri di programmazione nella denominazione delle vie

.....omissis.....”

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio) voti astenuti 2 (BORI Giuseppe, PORTERA Antonello) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (13+1)=14

GIOFFREDA Tommaso: dichiara di essere favorevole alla proposta di delibera essendo una modifica concordata già nella consulta delle pari opportunità di cui lui fa parte. Si dichiara dispiaciuto di essere stato fuori al momento della votazione.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
GOLDONI Paolo

(Firmato Digitalmente)

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

**OGGETTO: **REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL
REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE
DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI – APPROVAZIONE.****

Su relazione del Sindaco

Premesso che:

- il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- *General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) il 4 maggio 2016, è definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018;
- il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato apposita Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali;
- ai sensi dell'art.13 della Legge n.163/2017, il Governo ha approvato in via preliminare uno schema di decreto legislativo sia al fine di adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 che di abrogare le disposizioni recate dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *Codice in materia di protezione dei dati personali*;

RILEVATO CHE al fine di dare piena ed effettiva applicazione al nuovo quadro normativo in materia di privacy, le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 impongono precisi obblighi organizzativi, procedurali e gestionali ricadenti sui titolari del trattamento dei dati personali;

Preso atto che il presente regolamento è stato esaminato dalla 1° commissione consiliare in data 15/04/2019

VISTI

- lo schema di Regolamento allegato;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente “*regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi*”;
- la Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali;
- il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”.
- lo statuto comunale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- Di approvare il Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali che consta di n. 11 articoli, che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto mandato al Segretario Generale di adottare le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che i trattamenti dei dati personali vengano effettuati in conformità alla disciplina europea in ottemperanza alle norme recate dal regolamento citato.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: dà per letta la proposta di deliberazione e precisa che si tratta solo di applicare un obbligo di legge che prevede la protezione dei dati personali di tutti quelli che interferiscono con l'ente comunale.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	14	
Votanti:	14	
Voti favorevoli:	14	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, PORTERA Antonello, GIOFFREDA Tommaso)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	0	

DELIBERA

- Di approvare il Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali che consta di n. 11 articoli, che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto mandato al Segretario Generale di adottare le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che i trattamenti dei dati personali vengano effettuati in conformità alla disciplina europea in ottemperanza alle norme recate dal regolamento citato.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
GOLDONI Paolo

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17

OGGETTO: ADOZIONE DELLA NUOVA CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA

L'anno *duemiladiciannove addì ventinove del mese di aprile* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Vice Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ADOZIONE DELLA NUOVA CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA

Su relazione della Consigliera Comunale con delega alle Pari Opportunità, Vilma Bressi

Premesso che:

- la Carta dei Diritti della Bambina , nella sua formulazione originaria, fu presentata ed approvata a Reykjavik nel 1997 durante il IX congresso della Federazione Europea della BPW (Business Professional Women) ed è ispirata alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989;
- E' un documento unico nel panorama della cultura di genere, redatto dalla BPW Europa a seguito della drammatica condizione femminile denunciata a Pechino nella Conferenza mondiale sulle donne del 1995
- Ispirata alla Convenzione ONU sui Diritti del fanciullo del 1989, a differenza e ad integrazione di questa, che pone sullo stesso piano i due generi, la Carta dei diritti della Bambina li distingue in termini di caratteristiche e bisogni, avuto riguardo alle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.
- la carta rappresenta uno strumento che fornisce una lettura "di genere" dei diritti sanciti dalla Convenzione Onu dei diritti della infanzia da cui estrapolare principi direttamente finalizzati alla tutela delle bambine e delle ragazze che , nel panorama dell'infanzia rappresentano un obiettivo di discriminazione ancor più grave e necessitano pertanto di forme specifiche di protezione e va letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti della donna fin dalla nascita

Dato atto che:

- la prima formulazione la carta è stata aggiornata in considerazione delle leggi sopravvenute in tutto il mondo e del fatto che i principi in essa contenuti oggi devono essere considerati dei diritti veri e propri giustamente rappresentati nella vita economica, civile e politica delle donne;
- la versione definitiva della "Nuova carta dei diritti della Bambina " è stata approvata dal meeting delle presidenti Europee Bpw a Zurigo il 30 settembre 2016;

Vista la richiesta di adozione della "Nuova carta dei diritti della bambina" presentata in data 01.04.2019 prot. 10039 dalla Federazione Italiana Donne Arte Professioni Affari (FIDAPA)

Evidenziato che la Carta dei Diritti della Bambina consta di n. 9 articoli che recitano quanto segue:

“Ogni bambina ha il diritto:

Articolo 1 Di essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità.

Articolo 2 Di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l'equilibrio psico-fisico.

Articolo 3 Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste.

Articolo 4 Di essere trattata con i pieni diritti della persona dalla legge e dagli organismi sociali.

Articolo 5 Di ricevere una idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole.

Articolo 6 Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile.

Articolo 7 Di beneficiare nella pubertà del sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo.

Articolo 8 Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.

Articolo 9 Di non essere bersaglio, né tantomeno strumento, di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità.”

Sottolineato che,

- il Comune di Savigliano tutela le pari opportunità e ha un'attenzione specifica ai diritti dell'infanzia
- l'adozione della Nuova Carta dei diritti della Bambina da parte di questo Comune può sensibilizzare l'opinione pubblica ad un'azione mirata di contrasto alla ormai drammatica emergenza della violenza sulle donne e contribuire ad educare i giovani a crescere senza pregiudizi di genere, promuovendo la parità sostanziale fra i sessi e la valorizzazione delle differenze tra bambini e bambine;

Ritenuto di condividere lo spirito e le finalità della Nuova Carta dei Diritti della Bambina;

Considerato che il testo della “Nuova Carta dei Diritti della Bambina” è stata esaminata in data 09.04.2019 dalla IV Commissione consiliare competente in materia;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. Di adottare la Nuova Carta dei Diritti della Bambina, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale; (All.A)
2. Di favorire: _
 - la diffusione e la conoscenza della stessa nelle scuole, tra i giovani e le Associazioni; _
 - le azioni formative, riguardo la stessa, nei confronti delle famiglie.
3. Di diffondere i principi fondamentali contenuti nella citata carta, sul sito istituzionale di questo Ente mediante apposita pubblicazione e sui social media ufficiali;
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Vilma Bressi

ESCE BORI Giuseppe (14-1)=13

BRESSI Vilma: riferisce che la carta è promossa dalla FIDAPA associazione femminile non governativa presente con 300 sezioni sul territorio nazionale ed in 100 paesi del mondo ed è rappresentata presso l'ONU e l'UNESCO, UNICE e FAO. La sezione di Saluzzo ha chiesto di adottare la nuova carta per i diritti delle bambine. La carta si ispira alla carta dell'ONU dei diritti dell'infanzia del 1989 ed è stata approvata dalle federazioni europee dell'associazione ed in seguito ripresa dalle presidenti europee nel settembre 2016. Anche la Regione Piemonte ha adottato la carta con l'intento di usarla come completamento delle disposizioni legislative ed ha invitato i comuni del Piemonte ad approvarla come atto di alto valore etico e simbolico. La carta richiede di essere dibattuta e conosciuta e portata nelle scuole e nelle famiglie. Riafferma la necessità di maggiore tutela delle donne fin dalla prima infanzia soprattutto in un momento in cui la violenza di genere è cruda e brutale. A questo proposito le rappresentanti della FIDAPA sono già state invitate alla prossima consulta delle pari opportunità per illustrare appieno la carta dei diritti delle bambine per trovare insieme le strade per farla conoscere e portarla ad ogni istanza. Ricorda che i rappresentanti della IV Commissione consiliare si sono già espressi favorevolmente sulla carta e si dichiara soddisfatta. Dà per letta la proposta di delibera e legge il seguente testo della carta:

“Ogni bambina ha il diritto:

Articolo 1

Di essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità.

Articolo 2

Di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l'equilibrio psico-fisico.

Articolo 3

Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste.

Articolo 4

Di essere trattata con i pieni diritti della persona dalla legge e dagli organismi sociali.

Articolo 5

Di ricevere una idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole.

Articolo 6

Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile.

Articolo 7

Di beneficiare nella pubertà del sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo.

Articolo 8

Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.

Articolo 9

Di non essere bersaglio, né tantomeno strumento, di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità”.

ENTRA BORI Giuseppe (13+1)=14

Si augura che questi articoli verranno sviluppati e portati avanti nel prossimo anno con l'aiuto della FIDAPA e della Consulta delle pari opportunità. Sancire alcuni diritti per le donne già dalla prima infanzia è estremamente importante. Ricorda che non bisogna pensare che certe cose accadano solo da altre parti. Porta ad esempio un caso di abuso su una minore scoperto a Savigliano poco tempo fa. Chiede a tutto il consiglio di sostenere la carta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: come componente della consulta pari opportunità è favorevole alla carta e ritiene che sia un rafforzativo della carta dei diritti del fanciullo più specifico per le bambine. Ricorda un passaggio della delibera che la consigliera Bressi non ha letto. Ossia che il comune intende sottolineare con la carta che l'opinione pubblica deve essere sensibilizzata al contrasto sulla violenza alle donne e contribuire ad educare i giovani senza pregiudizio di genere promuovendo la parità sostanziale tra i sessi e la valorizzazione delle differenze tra bambini e bambine. Si augura che in futuro il consiglio comunale sappia diffondere la cultura della protezione delle bambine. Sottolinea che molto spesso certi comportamenti in età adulta sono conseguenze che di eventi che si verificano in età infantile o adolescenziale. Osserva che bisogna lavorare in sinergia con le scuole.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	14
Votanti:	14
Voti favorevoli:	14 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, PORTERA Antonello, GIOFFREDA Tommaso)
Voti contrari:	0
Voti astenuti:	0

DELIBERA

1. di adottare la Nuova Carta dei Diritti della Bambina, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale; (All.A)
2. di favorire:
 - la diffusione e la conoscenza della stessa nelle scuole, tra i giovani e le Associazioni; _
 - le azioni formative, riguardo la stessa, nei confronti delle famiglie.
3. di diffondere i principi fondamentali contenuti nella citata carta, sul sito istituzionale di questo Ente mediante apposita pubblicazione e sui social media ufficiali;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
GOLDONI Paolo

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

OGGETTO: MOZIONE DI IMPEGNO PER RICHIEDERE AL GOVERNO DI INTERESSARSI PRESSO LA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO PER NASRIN SOTOUDEH.

L'anno *duemiladiciannove addì ventinove del mese di aprile* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Vice Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: MOZIONE D'IMPEGNO PER RICHIEDERE AL GOVERNO DI INTERESSARSI PRESSO LA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO PER NASRIN SOTOUDEH.

In data 19 aprile 2019 i consiglieri comunali Tommaso GIOFFREDA e Giuseppe BORI del gruppo consiliare "SAVIGLIANO 2.0" hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n° 12326 del 19.04.2019):

CONSIDERATA: la strenua lotta portata avanti dall'avvocata iraniana Nasrin Sotoudeh nel battersi per i diritti civili delle donne in Iran

VALUTATO CHE: la corte di Teheran ha inflitto all'avvocata una condanna a 38 anni di carcere e 148 frustate con l'accusa di "propaganda contro lo Stato" e per la sua apparizione in pubblico senza hijab

ATTESO CHE: secondo l'art. 19 della Dichiarazione universale dei diritti umani "ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere"

SI CHIEDE: che il Consiglio Comunale si faccia portavoce presso il Governo perché si interessi presso la Corte Europea dei diritti dell'uomo per la vicenda di Nasrin Sotoudeh.

PRESIDENTE: informa che sono pervenute ancora due mozioni. Chiede di inviare le mozioni in tempo per evitare la doppia convocazione del consiglio comunale.
Dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso.

GIOFFREDA Tommaso: è consapevole che si tratta di un argomento molto ampio rispetto al contesto di Savigliano. Però in passato si sono prese posizioni per questioni di carattere internazionale. Ritene che la questione di questa avvocatessa sia molto serie e quindi chiede di adire il Governo presso gli organi internazionali per fare in modo che siano rispettati i suoi diritti e non soccomba per la pena a cui è stata condannata probabilmente in modo ingiusto. Dà per letta la mozione.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Mariano Serena

MARIANO Serena: ritiene che l'iniziativa della minoranza è meritevole per cui i gruppi di maggioranza non hanno problemi ad aderire alla mozione. Ricorda che l'avvocatura italiana ha già pubblicamente dato il suo sostegno all'avvocatessa iraniana manifestando anche davanti all'ambasciata iraniana per ottenere la liberazione e la garanzia del rispetto dei diritti fondamentali di ogni avvocato nell'esercizio delle sue funzioni. Invita tutti a sottoscrivere l'appello per la liberazione presente sul sito di Amnesty International. Dichiaro che il voto sarà favorevole.

GIOFFREDA Tommaso: dichiara che non era a conoscenza che sul sito di Amnesty International era presente la petizione altrimenti non avrebbe presentato la mozione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: dichiara di essere favorevole alla mozione. Precisa che il consiglio comunale in alcuni casi si distrae, anche se gli argomenti della distrazione sono importanti, dedicandosi ad eventi o situazioni che riguardano alcune persone e non altre. In Italia ci sono tutti i giorni purtroppo situazioni del genere. Chiede che il consiglio comunale venga investito di questioni locali e non aspetti di egida politica superiore.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
-

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	14
Votanti:	14
Voti favorevoli:	14 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)
Voti contrari:	0
Voti astenuti:	0

DELIBERA

Di approvare la mozione ad oggetto: *“Impegno per richiedere al governo di interessarsi presso la corte europea dei diritti dell’uomo per Nasrin Sotoudeh”* come nel testo indicato in premessa.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
GOLDONI Paolo

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

OGGETTO: MOZIONE DI RICHIESTA DI DIMISSIONI DEL SINDACO – RITIRO

L'anno *duemiladiciannove addì ventinove del mese di aprile* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio <i>Sindaco</i>	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Vice Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: MOZIONE DI RICHIESTA DI DIMISSIONI DEL SINDACO.

In data 19 aprile 2019 i consiglieri comunali Tommaso GIOFFREDA e Giuseppe BORI del gruppo consiliare "SAVIGLIANO 2.0" hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n° 12329 del 19.04.2019):

CONSIDERATO: che già nel corso della campagna elettorale per le elezioni comunali del 2017 il Sindaco ha dichiarato che entro l'autunno dello stesso anno sarebbero stati stanziati i fondi per realizzare un nuovo ospedale a Savigliano, tesi sostenuta sempre in corso di campagna elettorale anche dal presidente della Regione Chiamparino e dall'assessore alla Sanità.

APPRESO CHE: nonostante i proclami sulla realizzazione del nuovo ospedale si siano rincorsi in questi due anni, così come le cifre che sarebbero state stanziare, alla fine la Giunta Regionale ha stanziato circa quattro milioni di euro per lavori di miglioramento degli impianti e della sicurezza antisismica, per altro dovuti per legge, e su strutture che in caso di realizzazione di un nuovo plesso dovrebbero o potrebbero essere abbattute. Tali lavori avranno una durata non inferiore ai 3 - 4 anni, rimandando l'ambizioso progetto dell'ospedale al termine di detti lavori, se nel frattempo si troveranno i soldi per finanziare il piano scritto sulla carta di costruzione del nuovo ospedale.

VALUTATO CHE: più volte i gruppi di minoranza, preoccupati per le sorti dell'ospedale cittadino, si sono sentiti attaccare dal Sindaco con l'accusa di "non aver a cuore il nostro ospedale"

ATTESO CHE: ancora oggi, in seguito all'incontro con l'assessore Saitta, non sono del tutto chiari i fondi stanziati, le tempistiche e a chi spetterà la decisione definitiva sull'ospedale di Savigliano

SI CHIEDE: che il Sindaco dia immediatamente le dimissioni, per essersi prestato il più delle volte a slogan elettorali e per non aver saputo trovare una soluzione, dopo quasi due anni all'annoso problema del nostro ospedale raccontando alla città una realtà tutta sua.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: dà per letta la mozione

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: ritiene che l'argomento della mozione sia molto interessante e coinvolge la città di Savigliano da qualche lustro. Dichiaro che si asterrà dalla votazione. Non è questo il caso di chiedere le dimissioni del sindaco ma per le dimissioni è necessario che si verifichino dei casi ben più gravi e purtroppo a Savigliano si sono verificati dei casi del genere. Avverte il sindaco di non sottovalutare il patrimonio sanitario di Savigliano. L'ospedale è nato anche grazie alla buona volontà e disponibilità delle famiglie di Savigliano. Esiste un piano direttorio molto importante presentato dall'ex direttore Magni. Nel periodo elettorale in corso è importante difendere il piano dell'ex direttore Magni. Afferma che lui non è stato presente all'incontro con l'assessore regionale Saitta ma ha l'impressione che in quell'incontro l'assessore non si sia espresso molto sul piano direttorio. Anzi la battuta dell'assessore sui giornali lo ha fatto pensare. "Se mi fossero stati dati dei soldi in più non avrei quasi saputo cosa farmene". Ritiene che i fondi disponibili al momento sono comunque un "buon gruzzoletto" e si augura che siano propedeutici a quelli che l'allora direttore Magni disse cioè "l'ASL Cuneo 1 è in grado di partire con i lavori per la sistemazione complessiva della struttura cittadina in maniera autonoma". E' sufficiente che la regione dia il suo benestare. L'unico rammarico da imputare al sindaco e alla maggioranza che governerà la regione fino al 26 maggio è che il benestare all'accensione di un mutuo o l'inizio dei lavori non sia arrivato in concomitanza con l'assegnazione dei contributi.

ESCE LOVERA Michele

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: dichiara che non voterà a favore della mozione ma si asterrà. Ritiene che non sia il sindaco che debba dimettersi visto che lui ha fatto promesse in campo elettorale però non atenevano a lui ha cercato di tirare l'acqua al mulino saviglianese ma è la regione che deve decidere. Ribadisce le perplessità già espresse dal consigliere Rubiolo. La critica politica va mossa al PD regionale che si è occupata della questione degli ospedali di Savigliano, Saluzzo e Fossano. Davanti alla lucida esposizione del direttore Magni nei vari incontri c'erano delle prospettive espresse con certo entusiasmo. Erano stati chiesti 10 milioni di euro e Saitta, anche non avendo nulla in tasca, si era preso l'impegno. Il direttore Magni parlava di 38 milioni per l'ospedale di Savigliano 53 milioni in tutto e sette anni di lavoro. Ora è passato un anno e mezzo. La regione avrebbe dovuto fare la sua parte dando 32 milioni in pare nel 2018, 2019 e 2020. Al momento sono arrivati solo 9 milioni che dovevano essere 10 invece. Poi aggiunge che ci sono delle problematiche poiché ci sono tre sindaci tutti della stessa parte politica ed è difficile dire che si dà più a uno rispetto all'altro. Si domanda se quello che è arrivato è veramente un acconto del piano direttorio poiché non è esattamente coerente con quanto detto negli incontri. L'acconto della regione doveva servire inizialmente per fare partire il "cubo" cioè la costruzione del primo pezzo di Savigliano per i quali erano previsti 18 milioni. Ora ne sono arrivati 9 divisi sui tre per la messa a norma. Sottolinea che ad oggi non esiste un crono programma. Poi alla vigilia di un impegno elettorale nessuno può prendere degli impegni particolarmente vincolanti e pertanto si domanda se c'è veramente ancora l'intenzione di portare avanti il piano direttorio. Per la sua parte politica dichiara che l'intenzione è di portare avanti il piano direttorio però non sa per gli altri.

GIOFFREDA Tommaso: commenta che la maggioranza sta tutta in silenzio e ricorda che in psicologia il silenzio ad una domanda, e magari rivolgendosi all'assessore Petra Senesi dice che

potrà dargli ragione, produce un vuoto che non può essere riempito con risposte oggettive ma viene innegabilmente saturato dai dubbi di chi ha posto la domanda. Ringrazia i consiglieri di minoranza che hanno espresso la loro opinione dicendo che si asterranno. Il problema viene da lontano. Intanto il Sindaco diceva che non avrebbe mai venduto sogni alla città che non avrebbe potuto attuare. Qui il sogno è stato invece venduto maldestramente alla città. Sostiene che il sindaco si è buttato in un'avventura in campagna elettorale dalla quale non è più uscito. Il problema viene da una mozione che lui stesso ha presentato in passato e che si era deciso di ritirare per creare un gruppo di lavoro sull'ospedale formato dai capigruppo consiliari.

ENTRA LOVERA Michele

Dichiara di avere forti dubbi sulla realizzazione del progetto poiché ad una famosa cena l'attuale candidato al rinnovo della presidenza della regione fece un'affermazione. Ricorda che lui a quella cena era presente e vicino c'era anche un primario dell'ospedale di Savigliano. La domanda fu chiara: "esiste la possibilità che siano presi medici di livello alto e spostati verso Verduno?". Spiega che questa operazione tecnicamente comporta che se si prende il miglior ortopedico di Savigliano e lo si sposta a Verduno succede che a fine anno la regione chiede quante visite ortopediche sono state fatte a Savigliano l'anno prima?. 20000 questo anno 5000. Accade quindi che l'ortopedico di grido si porta i pazienti a Verduno. Questa è stata la domanda e la risposta fu: "non si può pretendere di avere l'eccellenza sotto casa" e fece l'esempio dell'ospedale di Milano che sta a 38 Km esteni alla cintura cittadina. Afferma che da quel momento al consigliere è venuto il dubbio che c'era qualcosa che non andava. Sottolinea che è necessario preoccuparsi perché i 4 milioni di euro erogati, in campagna elettorale, servono a fare la manutenzione degli impianti e la messa in sicurezza a norme antisismiche della struttura. Uno dei signori presenti all'incontro ha detto che per fare questi lavori sono necessari dai 3 ai 5 anni. Pertanto è necessario mettere in bilancio i soldi, fare le gare di appalto ed accenna a certe gare di appalto finite male nella sanità dove alcuni presidenti di regione del PD se la stanno passando male. Poi fare partire i lavori e sperare che le ditte subappaltanti facciano i lavori quindi dai 3 o 5 anni. La situazione è seria poiché nel frattempo Verduno verrà terminato e la politica che governerà la regione potrà avere delle visioni diverse da quelle che invece aveva il Sindaco e che vendeva ai saviglianesi in campagna elettorale. A lui è sufficiente che il Sindaco faccia un "mea culpa" dicendo di aver sbagliato a fare la famosa battuta "se devi dire una bugia dilla grossa". L'intenzione della mozione è di fare ammettere le colpe al Sindaco e dire da oggi ragioniamo tutti insieme sul da farsi per l'ospedale. Il silenzio significa che oggettivamente la maggioranza non vuole nemmeno più parlarne. Dichiara di ritirare la mozione ed afferma che il suo intento era di discutere del problema.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Prende atto del ritiro della mozione ad oggetto: "*Richiesta di dimissioni del sindaco*".

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
GOLDONI Paolo

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 21.50 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.

